IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 343

Centesimi 10 in tutto il Regno

VENERDI' 12 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL CONVEGNO DI LONDRA

Nella stampa italiana come nella francese il convegno di Londra tra Clémenceau, Scialoja e Llord George é oggetto di lunghi e svariati commenti, ciascun giornale ingegnandosi per conto suo, e prima che i tre capi di governo avessero tempo di conferire tra di loro, d'indovinare gli argomenti e gli scopi del convegno.

Giornali italiani pubblicano che Scialoja s'é recato a Londra per definire la questione di Fiume e dell'Adriatico e che Clémenceau raggiungendolo dovrà influire a decidere in senso favorevole all'Italia Lloyd George che non s'é stancato ancora di guardare a Washington e di attendere l'opinione prevalente del presidente Wilson; e sono quegli stessi giornali che danno ogni sera come risolta la questione di Fiume e della Dalmazia od annunziano ogni momento come immediata la soluzione stessa.

Ma la stampa di Parigi non parla di Fiume e dell'Adriatico a proposito del convegno di Londra; accenna ad argomenti d'ordine più generale, senza smentire che vi si possa anche discorrere pure delle questioni italiane. Ed é strano che giornali quali il *Petit Parisien*, l'*Echo de Paris*, il *Matin* scrivano d'un convegno tra Clémenceau e Lloyd George, al quale sarebbe ammesso eziandio l'on. Scialoja.

Invece, dovendosi trattare a Londra della trasformazione del potere centrale della Conferenza, del luogo di residenza di questo Congresso nascituro, delle questioni importantissime riguardanti la Turchia e la Russia, per citare le maggiori, e più della situazione delicata in cui le potenze alleate si trovano ormai per l'assenza dell'associato, la presenza del primo delegato italiano era semplicemente indispensabile.

Non si tratta d'una permissione data all'on. Scialoja di unirsi a Clémenceau ed a Lloyd George; ma tutti e tre rappresentanti le tre potenze alleate, avendo gli stessi diritti e doveri, formano nel convegno di Londra il consiglio che dovrà preparare e decidere i nuovi lavori.

L'on. Scialoja, vogliamo augurarci, saprà trarre partito della situazione e del bisogno che gli alleati hanno di noi, per tutelare con efficacia gl'interessi italiani in Adriatico, in Albania e nell'Asia Minore.

Il primo delegato italiano, che è pure ministro degli esteri, avrà certamente intuito uno dei pericoli che la nuova situazione ed il nuovo orientamento inglese creano al nostro paese.

La stampa francese infatti ritiene che si discuterà a Londra addirittura il problema fondamentale delle future relazioni internazionali e crede che, tramontato il progetto della Società delle Nazioni, si torni al concetto dell'equilibrio continentale. E l'Inghilterra, che s'era convertita al sistema della Lega delle Nazioni, ora è giocoforza ritorni all'antico equilibrio continentale.

In moneta spicciola, ciò significa che si ritornerà, in una forma o nell'altra, al concetto della confederazione danubiana — e la Francia, che non ha voluto l'annessione dell'Austria tedesca alla Repubblica germanica per non trovarsi di fronte ad un impero tedesco potente, lascerà correre il disegno della confederazione danubiana, che non potrebbe mai sussistere senza l'accordo e l'unione federale dell'Austria e dell'Ungheria.

Superfluo aggiungere che tale unione non potrà ottenersi che sotto gli auspicii della corona di Santo Stefano, d'una monarchia retta da un principe della vecchia casa d'Absburgo.

E' questa una vecchia fisima di uomini di Stato inglesi e francesi in un impero austro-ungarico antigermanico, mentre un'Austria-Ungheria degli Absburgo sarà sempre, prima o poi, un'appendice della Germania.

Da Bismark a Bülow, da Guglielmo Ia Guglielmo II, la teoria prevalente della Germania imperiale fu sempre questa. « E' pericoloso annettere l'Austria tedesca, apportando all'impero 11 milioni di cattolici i quali sposterebbero da minoranza in maggioranza i cattolici; invece, mercè gli Absburgo ed i tedeschi dell'Austria noi avremo sempre a disposizione una seconda Germania di altri 50 milioni di abitanti ».

In Francia e in Inghilterra non pensano a questo? In Francia, sopratutto, potrebbero avere più tardi delle amare sorprese.

Politica e Diplomazia

(S) LONDRA, 11. — Nel pomeriggio il Re ha ricevuto in udienza l'on. Ministro Scialoja al *Buchingham Palace*.

Il Re e la Regina hanno trattenuto quindi l'on. Scialoja ad un *the* intimo.

(S) **Salonicco**, 10. — Ieri è arrivato il generale Franchet d'Esperey che ha avuto lunghe conversazioni con il generale Parsakevopulos e col governatore generale Adossydes.

Praga, 11. — Il cancelliere austriaco Renner ha stabilito di fermarsi a Praga per stabilire insieme con Renes le basi d'una riforma negli attuali rapporti economico-politici, di entrambi i paesi.

(S) **Praga**, 11. — Le *Narodni Listy* scrivono che non si possono allacciare con l'Austria, più che con gli altri Stati vicini, rapporti economici diversi da quelli che promettano nell'interesse ceko-slovacco un buon vicinato. Si deve quindi, soggiunge il giornale, ripudiare qualsiasi legame che possa condurre a una federazione danubiana sia di forma che di fatto.

Il *Pravo Lidu* ritiene che l'interesse pubblico dello Stato ceko-slovacco esige una sistemazione delle relazioni verso lo Stato vicino mediante buoni trattati e crede che il viaggio del dottor Renner condurrà a un tale accordo.

IL GENERALE GOURAND IN CILICIA.

(S) **Bayruth**, 11. — Il generale Gourand è partito dalla Siria per recarsi in Cilicia.

La sua assenza dalla Siria durerà cinque giorni ed in questo tempo il generale Gourand prenderà contatto con le popolazioni dei territori del nord.

LA SITUAZIONE IN BOEMIA.

(S) **Praga**, 11. — La crisi ministeriale può ritenersi scongiurata. Il presidente ha autorizzato Tuzar di tentare un accordo fra i due partiti socialisti. In questo senso il consiglio dei Ministri si è occupato della cosa presenti tutti i ministri dimissionari. I Ministri Vesely e Winter hanno l'intenzione di presentare un progetto di decreto riguardante la proterione delle libere associazioni del lavoratori.

Clémenceau, Lloyd George e Scialoja

Le questioni italiane a Londra

PARIGI, 11. — Telegrammi giunti da Londra informano che Clémenceau ha già avuto una prima conferenza con Lloyd George, poche ore dopo il suo arrivo.

Anche l'on. Scialoja oggi ha conferito con vari uomini politici, fra i quali il Ministro delle finanze inglese.

Domani venerdì avrà luogo una conferenza alla quale prenderanno parte Lloyd Geroge, Clémenceau e Scialoja.

Per trattare e risolvere le questioni economiche e degli approvvigionamenti si attende l'arrivo del Ministro italiano, Dante Ferraris.

I telegrammi " Stefani "

(S) LONDRA, 11. — Il presidente del Consiglio francese, Clémenceau, è giunto stamane alle ore 10 alla stazione Vittoria.

(S) LONDRA, 11. — Lloyd George ha ricevuto il Presidente del Consiglio francese Clémenceau.

(S) PARIGI, 11. — Loucheur Ministro delle ricostruzioni industriali chiamato a Londra da Clémenceau è partito oggi da Parigi.

(S) LONDRA, 11. — Clémemceau è venuto a Londra, in seguito ad invito di Lloyd George, per esaminare la situazione risultante dall'applicazione del trattato di pace e dall'atteggiamento della Germania.

I due capi di Governo hanno constatato il loro pieno accordo su questi punti particolari. Essi hanno anche esaminato altre questioni interessanti la Francia e l'Inghilterra sulle quali sono giunti a risultati che hanno dato loro piena soddisfazione.

Domani Clémenceau e Lloyd George tratteranno di altre questioni di interesse più generale, che toccano l'Inghilterra, la Francia ed anche l'Italia.

Il Ministro degli affari esteri d'Italia, on. Scialoja, attualmente a Londra, prenderà parte alle conversazioni.

E' probabile che Clémenceau riparta per la Francia sabato.

I giudizi della stampa

(S) Parigi, 11 - Il *Petit Journal* rileva che, benchè l'importanza e l'interesse della visita di Clémenceau a Londra siano evidenti, tuttavia ci si ingannerebbe se si credesse che essa sia motivata da ragioni normali ed isolate.

D'altra parte il *Petit Journal* crede che non si tratti più di trasferire a Londra la sede del Consiglio Supremo della Conferenza delle potenze alleate. Il Giornale ritiene che la decisione degli Stati Uniti di farsi rappresentare dal loro ambasciatore nell'organismo che succederà al Consiglio Supremo, significhi che l'America, senza rinunziare a continuare la sua preziosa collaborazione, intenda osservare d'ora innanzi una certa discrezione per quanto riguarda la sistemazione degli affari europei.

Il giornale conclude dicendo che si può così misurare la portata delle conversazioni di Londra donde uscirà, senza dubbio, una nuova soluzione del problema generale delle relazioni tra le potenze alleate.

(S) LONDRA, 11. — Il *Daily Chronicle*, parlando in un articolo editoriale del viaggio di Clémenceau a Londra, dice che tra le questioni che debbono essere discusse ve ne sono alcune di alta politica che interessano tutte le Potenze dell'Intesa. Per questa ragione, aggiunge il giornale, è bene che l'on. Scialoja prenda parte a questa Conferenza. Un'unione più stretta tra la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia (e vi si può aggiungere anche il Belgio) si impone nelle eventualità che occorre studiare insieme.

La sistemazione dell'Europa e dell'Asia non può essere nè rapida nè completa se non si pone nella conferenza qualche cosa dell'unione esecutiva che fece vincere la guerra.

— Il *Daily Telegraph* scrive in un articolo editoriale che nella conferenza che si terrà fra Lloyd George, Scialoja e Clémenceau saranno discusse le questioni economiche.

Sarebbe vantaggioso, dice il giornale, che si giungesse ad un rimedio per la situazione del cambio ma, poichè il progetto di un grande prestito internazionale per fornire crediti all'Europa non è stato approvato dal Segretario di Stato per il Tesoro degli Stati Uniti, l'emissione di un nuovo prestito di tale specie sarebbe un peso che ricadrebbe principalmente sulla Gran Bretagna.

Tuttavia, conclude il *Daily Telegraph*, noi continueremo a fare del nostro meglio per la Francia, per l'Italia e per il Belgio.

SULLA QUESTIONE DEL VORARLBERG

SALISBURGO, 11. — E' naturale che ogni decisione della Dieta del Volralberg, iniziando la separazione del Kronland più occidentale dell'Austria Tedesca dallo Stato danubiano, non sarebbe senza grave ripercussione sul Tirolo e sul Salisburghese. Come si sa anche in questi paesi vicini alla Baviera predomina l'aspirazione al congiungimento con la Repubblica bavarese.

Un redattore del *Salzburger Volksblatt* ha intervistato parecchi rappresentanti ai vari partiti e ne ha avuto le seguenti risposte: L'on. Ott (partito liberale) vicepresidente dell'Assemblea Naz. di Salisburgo ha affermato: « Per noi non può trattarsi che dell'unione con la Baviera. Cerchiamo di evitare il passo al quale mira il Voralberg, ma data l'eccitazione fortissima che s'è sviluppata nella nostra provincia, chi potrebbe opporsi ad un movimento simile tra noi? In tutti i modi la questione della separazione del Salisburghese dall'Austria Tedesca ancora non è matura ».

L'on. Rehrl (cristiano sociale) ha detto: « Ormai non v'è da dubitare che il Voralberg si deciderà per la Svizzera. Anche nella nostra Assemblea Provinciale abbiamo già trattato tale questione senza arrivare ad un risultato concreto. Non neghiamo le difficoltà che si oppongono a questo passo, ma chi potrebbe contrastarcelo se venga permesso ai cittadini del Voralberg? ».

Ed il socialista on. Preussler ha dichiarato di mantener fermo il proposito dell'unione con la Baviera e conseguentemente con la Germania. Ma vuole che tutta l'Austria Tedesca agisca concorde in tal senso. « Anche noi socialisti – ha concluso – siamo persuasi che l'Intesa non ci aiuterà più: ed allora perchè dovremmo avere tanti riguardi per essa? ».

PARLAMENTI ESTERI

CZECO-SLOVACCHIA

(8) **Praga**, 10. — Nella seduta odierna dell'Assemblea Nazionale il deputato Vonovic, in nome del *Club* slovacco, ha diretto un appello al Governo esortandolo a prendere, a tempo, tutti i provvedimenti necessari per impedire il rinnovarsi dell'invasione magiara in Slovacchia. Egli ha, in questa occasione, rilevata l'intera solidarietà del popolo slovacco con i ceki.

GRAN BRETTAGNA

(S) LONDRA 11. – *Camera dei Comuni*. – Un deputato domanda quali provvedimenti siano stati presi circa le operazioni militari di Gabriele d'Annunzio nell'Adriatico.

Bonar Law risponde che questa questione è attualmente oggetto di esame da parte del Governo italiano e delle Potenze alleate ed aggiunge: Per il momento non sono in grado di dire di più.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni* – Rispondendo a una interrogazione il Sottosegretario della Marina Militare dice che, fino al 7 dicembre 55 navi mercantili tedesche, per un tonnellaggio totale di 1788 tonnellate, sono state consegnate agli alleati. Di esse 230 per un tonnellaggio totale di 1.200.000 tonnellate sono nelle mani della Gran Bretagna.

GERMANIA

VIOLENTI INCIDENTI ALL'ASSEMBLEA DI BERLINO

(S) **Berlino**, 10. — Nella seduta di ieri all'Assemblea Nazionale, sono accaduti violenti incidenti a proposito della discussione sulla legge del prestito nazionale.

Il deputato Hugenberg, del partito nazionale tedesco, ha rimproverato violentemente Erzberger di porre il popolo tedesco in servaggio economico ed ha aggiunto che sarebbe meglio lasciare che il nemico occupasse il bacino della Ruhr.

Erzberger ha risposto dichiarando che respingeva le ingiurie e che, a nome del Governo, protestava contro le indegne accuse. Ha aggiunto che la più dura imposizione di un Trattato di pace è l'occupazione di territori da parte del nemico. Oggi il nemico minaccia di occupare nuovi territori ed è proprio in questo momento che un deputato prospetta anche la possibilità dell'occupazione del bacino della Ruhr. Questo è un tradimento.

Hugenberg ha risposto dicendo che da molto tempo considera Erzberger come un traditore.

Le ultime parole di Hugenberg sono applaudite dalla destra mentre il resto dell'Assemblea protesta energicamente.

Alla Conferenza della Pace

La firma della Romania

PARIGI, 11. — La firma apposta ieri dai delegati romeni, dopo tanta esitazione da parte loro e premura da parte del Consiglio Supremo, ai trattati di pace di Saint Germain e di Neuilly ha prodotto favorevole impressione. Clémenceau è partito per Londra soddisfatto di tale risultato.

Nei circoli diplomatici e politici si conviene che alla conclusione della firma si è pervenuti mercè l'opera conciliatrice della Delegazione italiana.

Le condizioni per l'Ungheria

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Vienna: Secondo la *Neue Freie Presse* le principali condizioni di pace per l'Ungheria sono le seguenti: l'Ungheria dovrà versare all'Intesa 18 milioni a titolo di indennità, pagabili in 25 anni e assume a suo carico un quinto del totale del debito di Stato dell'antica monarchia danubiana. Una consultazione popolare deciderà della forma dello Stato; ma gli Absburgo sono esclusi dalla sovranità sull'Ungheria.

Il Cancelliere austriaco a Parigi

(S) **Parigi**, 11. — Il cancelliere austriaco Renner è giunto stamane a Parigi alle ore 10 con l'*Orient Express*. Era accompagnato dal dott. Moewersold Russo, segretario di stato al vettovagliamento, dal dott. Reisch, segretario di stato per le finanze, dal dott. Paul, segretario per le comunicazioni, dal dott. Zerdick segretario di stato per il commercio e l'industria, dal dott. Schuller della sezione del commercio al Ministero degli affari esteri e da parecchi tecnici capi sezione.

Il ten. Della Rocca, addetto militare italiano a Vienna, accompagnava pure il Cancelliere il quale è stato ricevuto al suo arrivo dal barone Eichhof, ministro plenipotenziario austriaco e dai signori Mayerhauser e Tifferer, membri della delegazione austriaca.

Parlando ai giornalisti presenti, il Cancelliere ha espresso la speranza che le urgenti domande dell'Austria circa la sua tragica situazione alimentare e finanziaria, siano dagli alleati prese in benevola considerazione. «Ho grande speranza, ha soggiunto, di non ritornare in Austria senza portare ai miei compatrioti la promessa di un prossimo miglioramento della loro sorte.

Renner si è poscia recato all'albergo dell'*Avenue Kleber* ove risiedono i membri della delegazione austriaca.

(S) **Parigi**, 11, — Il Cancelliere Renner ha visitato Outasta, Segretario Generale della Conferenza della Pace, a cui ha presentato un lungo memoriale sulle difficoltà politiche dell'Austria e sulla crisieconomica.

ECONOMIA e STATISTICA

La crisi dei cambi

(S) **Parigi**, 11. — Secondo l'*Echo de Paris* il Consiglio dei Ministri ha consacrato una delle sue sedute alla crisi dei cambi.

I Ministri interessati proseguono oggi la discussione delle soluzioni da prendere, in considerazione, per far fronte per quanto è possibile alla situazione finanziaria. Il progetto di prestito in preparazione al Ministero delle Finanze ed attorno al quale sta lavorando Klotz, sarà presentato alla Camera prima della fine del mese.

L'*Echo de Paris* annunzia che il Consiglio dei Ministri, su proposta di Loucheur, ha adottato in massima l'importazione di merci dalla Germania e da tutti i paesi a cambio favorevole appena entrato in vigore il trattato di pace e ciò senza altre formalità che quelle riferentisi alle tariffe doganali esistenti.

L'INDUSTRIA DEI COLORI

Berna, 9 — La stampa tedesca commenta il messaggio di Wilson relativo allo emercio e alla fabbricazione dei colori di anilina negli Stati Uniti, che viene a creare un sistema protezionistico, con grave danno dell'industria tedesca che finora aveva il primato nel mondo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta dell'11 – Presidenza TITTONI – Ore 15.10

Pellerano (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

NECROLOGIA.

Presidente. Annunzia la morte avvenuta ieri a Lucca del sen. Maurizi di Castelmaurizi e ne dice l'elogio funebre.

Alle parole pronunciate dal Presidente si associa il sen. **Di Trabia** ed il **Ministro della guerra.**

Su proposta del sen. **Di Trabia** saranno inviate condoglianze alla famiglia del defunto senatore.

ANNUNCIO DI UNA INTERPELLANZA.

Presidente. Legge la seguente domanda d'interpellanza: « I sottoscritti chieggono d'interpellare l'on. Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro circa gli intendimenti del Governo rispetto alle nuove tariffe doganali ed ai trattati di commercio e specialmente sull'eccessiva protezione cui aspirano alcune industrie con danno dei consumatori e della produzione agraria. *Maiotti* e *Sinibaldi* ».

Mortara. (*Giustizia e Culto*). Ne darà comunicazione al Ministero interpellato.

Presidente. Trattandosi di argomento urgentissimo sarebbe desiderabile che la interpellanza fosse svolta nella seduta di domani.

GIURAMENTI.

Giurano i nuovi sen. **Berca d'Argentina, Berti, De Amicis, Del Pezzo, Mango, Petetti di Roreto, Romeo delle Torrazze, Manna, Pianigiani.**

INDICAZIONE ALLA CORONA PER LA NOMINA DI UN VICE-PRESIDENTE.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione prescritta per la designazione alla carica di vice presidente.

Frascara (*Segr.*). Fa l'appello nominale.

Dichiarata chiusa la votazione si consegna l'urna ai scrutatori.

***

Si riferisce favorevolmente sui titoli dei nuovi senatori: Cagnetta, Calisse, Cannavina, Tamborino Vanni.

***

Si procede ad un nuovo appello nominale.

a) per la nomina di un membro della Commissione per la biblioteca;

b) id. id. id. pei decreti registrati con riserva;

c) per la nomina di un consigliere del fondo di beneficenza e religione per Roma;

d) per la nomina di un membro della commissione di finanza.

RISULTATO DI VOTAZIONE

Presidente. Proclama il risultato della votazione per il vice-presidente.

Senatori votanti	190
Maggioranza	51
Attilio Hortis voti	96
Dispersi	4

(Un lungo e prolungato applauso accoglie il risultato di questa votazione.

Presidente. Dà notizia che era in animo del sen. Cefaly di proporre che la designazione del sen. Hortis fosse fatta per acclamazione, ma la proposta non ha potuto aver seguito vietandolo il regolamento, però l'applauso col quale è stata accolta la designazione del sen. Hortis, indica chiaramente i sentimenti del Senato verso l'illustre rappresentante della città italiana di Trieste che l'Hortis onora.

(*Applausi vivissimi*).

Mortara (*Guardasigilli*). Dichiara che il governo accetta l'interpellanza dei senatori Maziotti e Sinibaldi e nella seduta di domani se ne fisserà il giorno per lo svolgimento.

***

Si proclamano convalidati ed ammessi al giuramento cinque nuovi senatori.

La seduta è levata alle ore 16.35.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati

Seduta dell' 11 – Presidenza ORLANDO – Ore 15.

Amici (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

COMMEMORAZIONI.

Casc. Commemora l'ex on. Ciaffreso.

Grassi (*Interni*). Si associa in nome del Governo.

Satta Branca. Commemora l'ex sottosegretario di Stato all'Istruzione on. Roth.

Celli (*Istruzione*). Si associa in nome del Governo

Orlando (*Presidente*). Si associa e propone l'invio di condoglianze alla famiglia. (*La Camera approva*).

INTERROGAZIONI

Colonna di Cesarò. Interroga il Ministro dell'interno per sapere se corrisponda alle sue circolari predicanti rispetto per la giustizia e la libertà di voto, l'atto del prefetto di Messina che a mezzo del proprio capo di gabinetto ha offerto particolare appoggio a un candidato ministeriale purchè consentisse a contribuire alla caduta di altro candidato, il quale, pur trovandosi incluso nella lista ministeriale, aveva la vigilia esposto in pubblico comizio un programma di opposizione al Governo.

Grassi (*Interni*) Difende l'opera del Governo. Rileva le benemerenze della nuova legge elettorale e ne scusa qualche inconveniente determinato dalle passioni locali.

Colonna di Cesarò. Insiste nella critica contro l'opera partigiana del prefetto di Messina.

Rileva il contrasto tra i buoni propositi espressi dalle circolari dell'on. Nitti e la loro cattiva effettuazione pratica durante le recenti elezioni.

Di Giorgio. Prendendo la parola per fatto personale trova esagerati i rilievi dell'on. Colonna di Cesarò.

Grassi (*Interni*). Riconferma la imparzialità spiegata dal governo nella provincia di Messina (*Proteste dell'on. Colonna di Cesarò*).

Piva. Interroga il Ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali provvedimenti siano stati presi per dar corso alla promessa fatta ai vicesipettori scolastici non promossi ispettori di rivedere il lavoro della Commissione giudicatrice dei titoli per accertare l'esistenza di errori di fatto nell'esame dei titoli stessi, e per sapere se egli stimi opportuno per il decoro dell'autorità scolastica provinciale e della disciplina, che si continui a lasciar correre, senza smentirla, la voce dell'insuccesso di alcuni vicesipettori sia dovuto esclusivamente alle informazioni riservate dei Regi provveditori agli studi, quando invece altri elementi per il giudizio di merito, a cominciare dai rapporti degli ispettori centrali, devono necessariamente essere stati messi a disposizione della Commissione giudicatrice.

Celli (*Istruzione*) Dà chiarimenti ed assicurazioni. (*A questo punto l'on. Tonello grida: Li avete silurati. E' la vostra camorra. Silurate i galantuomini per ragioni di partito*).

Piva. Insiste nelle sue critiche dichiarandosi insoddisfatto.

Benelli. Interroga il Ministro dell'industria, commercio e lavoro per sapere se e come intenda dare incremento maggiore e più adeguato sussidio alla Scuola di tessitura e tintoria in Prato di Toscana.

Rubini. (*Industria*) Dà assicurazioni.

Benelli. Dichiarandosi soddisfatto dice: La mia interrogazione non è di poca importanza, come potrebbe sembrare, perchè si riferisce ad un esempio di meravigliose iniziative e potrebbe dar luogo ad un numero grande di considerazioni sul genio minore italiano delle arti applicate che fu gloria nostra, notorissima, e che sarà ancora, se lo Stato vorrà comprendere come in Italia non v'ha minima opera condotta con amore che non abbia in sè grandissima meraviglia di perfezione e di grazia.

La scuola non avrebbe potuto riaprirsi, quest'anno nonostante sia cresciuto il numero degl'iscritti se il Governo non avesse provveduto. Io ho fede che il Governo intenda l'immensa importanza economica e morale di questa scuola e in particolarmodo di questa scuola, e voglia darle al fine basi durevoli e solide. E' un nucleo di luce al quale bisogna guardare. Luce italiana purissima. Io vorrei presentar qui i campioni di panno colorato prstese, che si custodiscono fra noi nell'opera Pia dei Ceppi, con religioso amore. Sono campioni della prima rinascita ai quali il tempo, i secoli, non hanno potuto appannare per nulla lo splendore mirabile. E se questo fosse il momento, avrei voglia di molto ragionare su questo miracolo antico, ma è dover mio di rappresentante del popolo di Toscana indicare a chi non comprendesse quale fonte di armonia e di felicità sia nello sviluppo dell'intelligenza nelle nostre industrie e nelle nostre maestranze. E' necessario, dunque che il Governo non si fermi, ma avendo dimostrato la sua buona intenzione, dia a questo istituto il necessario sostegno per fondare due corsi nuovi e necessari: quello di tintoria pratica e quello speciale di fabbricazione delle materie coloranti. Nel lavoro bisogna porsi in breve al livello delle grandi nazioni, perchè allora sapremo superarle col nostro genio! L'intelligenza nell'industria sia nuova fonte di vita più alta e di armonia fra gli operai (*Approvazioni*).

Casalini. — Interroga il presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno per sapere quale soluzione intenda dare al problema del pagamento del mezzo-affitto arretrato dovuto dagli ex militari.

Lapegna (**G. G.** e **G. G.**). Dà chiarimenti e assicurazioni.

Casalini. Insiste nelle sue critiche e non è soddisfatto della risposta del Governo.

Bignami. Interroga i ministri dell'interno e dei trasporti marittimi e ferroviari per sapere quali provvedimenti vennero presi per impedire il frequente ripetersi di imprese brigantesche lungo le linee ferroviarie in vicinanza delle stazioni di Milano e di altre città.

Grassi (*Interni*). Dà assicurazioni.

Bignami. Si dichiara in parte insoddisfatto.

Sanjust (*Trasporti*). Perciò che riguarda il suo dicastero dà assicurazioni all'on. Bignami,

Orlando (*Pres.*) Esorta i colleghi a voler conservare durante la discussione una linea di serenità, per rispetto alla libertà del dibattito e alla stessa dignità dell'Assemblea.

Sul discorso reale

Tofani. Tra l'ilarità della parte socialista e popolare comincia col difendere la borghesia dagli attacchi che le provengono dai massimalisti.

Parla brevemente delle deficienze del discorso della Corona. Concludendo si augura che il Governo sia conscpevole delle necessità che incombono sul nostro paese e agisca con tutta fermezza.

Labriola. Comincia col criticare l'azione elettorale del Governo. Ritiene che il Governo durante le elezioni si è barcamenato or verso l'uno or verso l'altro partito. Confronta le elezioni italiane con quelle francesi per dimostrare l'atteggiamento fermo di Clémenceau e la piattaforma nazionale sulla quale egli impostò la lotta elettorale. Onde son stati portati alla vittoria i partiti nazionali. Non così è avvenuto in Italia, perchè da noi è mancata da parte del Governo la piattaforma nazionale.

Passa a criticare la debole inefficace politica di guerra dei governi che si sono succeduti durante il conflitto, ragione per cui abbiamo dovuto sostenere sacrifici sproporzionati alle nostre forze.

Rimprovera a questi governi di aver chiamato troppe classi sotto le armi e di non avere avuta chiara la visione di ciò che si voleva, per cui in un primo momento non si volevа il disfacimento completo degli imperi centrali. Giustifica la fondatezza di questi appunti. Rileva che due erano le soluzioni della guerra: quella imperialistica e quella democratica. Illustra ampiamente le ragioni per cui l'Italia avrebbe dovuto appigliarsi alla soluzione democratica della guerra. A questo proposito elogia l'opera dell'on. Bissolati. Poi critica l'opera dell'on. Sonnino che fu per la prima soluzione. In ogni modo l'oratore ritiene che ciò non poteva non essere perchè alla soluzione imperialistica della guerra concorse l'insito conservatorismo della Francia, l'insito conservatorismo inglese e l'interesse plutocratico degli Stati Uniti, motivo per cui l'Italia vinse spiritualmente la guerra ma non potè vincerla materialmente. Questo ha prodotto un certo malcontento del paese, da cui derivò la vittoria dei socialisti. L'oratore ritiene che si deva anche a questo malcontento il motivo determinante dell'impresa di Fiume, di fronte alla quale l'opera del governo fu incerta e indefinibile. Traccia rapidamente un quadro delle condizioni morali, economiche e sociali del paese determinate dalla influenza della situazione estera su quella interna. Esamina poi lo sciopero elettorale della borghesia. Rileva i pericoli derivanti dall'eventuale avvento al potere dei socialisti. Guai se questi conquistassero il potere non per virtù propria, ma per decadenza della società borghese.

Ritiene che il partito proletario dovrebbe divenire pratica di governo solo quando saremo venuti al corrispondente terreno favorevole. Vuole perciò che la cultura del proletariato dal campo dell'organizzazione arrivi al campo dello spirito e dell'intellettualità (*Proteste dell'on. Treves*). Il proletariato prima di assumere il potere dovrebbe mostrare i requisiti della sua cultura morale e intellettuale.

L'oratore coglie l'occasione di sciogliere un inno all'opera di Lenin, la cui figura sarà posta accanto a quella dei maggiori legislatori dell'umanità. (*Applausi dei socialisti*).

Parla della civiltà socialistica e della civiltà industriale per dire quando s'è svolta l'una o l'altra nei diversi paesi d'Europa.

In Italia s'è verificato il fenomeno che il socialismo è nato prima dell'industrialismo. Bisogna perciò che l'industrialismo acquisti la stessa maturità del socialismo perchè possa cessare una forza che non permetta al socialismo, venuto al potere, di essere una forza dissolutrice.

Dimostra che il socialismo, divenuto pratica di governo, si troverebbe di fronte a tre gravi problemi: quello internazionale, quello della ricostruzione finanziaria e quello della ricostruzione politica. Questi problemi, e specie i primi due, il socialismo non potrebbe ora risolvere in caso di un avvento al potere.

Perciò in Italia si dà il caso di avere un partito socialista rivoluzionario che non fa la rivoluzione e un partito conservatore che non sa conservare. Dimostra per tanto la buona fede dell'uno e dell'altro partito, poichè la loro incoerenza apparente è determinata dalla necessità delle cose.

Accenna alle distinzioni tra socialisti e socialisti dimostrando che queste sono semplicemente determinate dalle varie differenze della realizzazione del socialismo. Ritiene che nel nostro paese non si può parlare di monarchia o di repubblica, poichè il nostro Sovrano non è che il presidente ereditario d'una repubblica.

Si augura che in Italia si segua l'esempio russo dei consigli di fabbrica. Polemizza con l'on. Graziadei il quale affermò che in Russia si è avuta la stessa suddivisione della Rivoluzione francese a proposito di cittadini passivi e attivi, dicendo che questo ormai è un fatto sorpassato da non potersi applicare al nostro paese.

L'oratore passa a parlare dei doveri della borghesia; la quale dovrebbe affrettare sopratutto la trasformazione del presente assetto sociale, economico, alla quale si augura possano collaborare anche i popolari (*Applausi sui banchi popolari*). Concludendo si augura che anche nelle nuove trasformazioni sociali l'Italia possa rappresentare una face luminosa di civiltà e di progresso (*Applausi calorosi da parte di quasi tutta l'Assemblea. Vanno a congratularsi con l'oratore numerosissimi deputati, compresi alcuni deputati socialisti ufficiali e parecchi ministri*).

Brezzi. Comincia col rilevare la necessità di preparare i nuovi mezzi di produzione alle classi popolari. Nota che finora in questo campo poco o nulla si è fatto. Non così dovrebb'essere per un sentimento di giustizia sociale. Vuole per questo che tra borghesia e proletariato si costituiscano legami di concordia e di collaborazione. Nega che il proletariato sia preparato all'assunzione del potere.

Afferma che non è ancora finita la funzione della borghesia. Ritiene che la guerra ha posto il fatto politico che ha permesso al partito popolare di raggiungere una larga vittoria nelle recenti elezioni. E' di avviso che il partito popolare debba collaborare con la borghesia di parte liberale. Rivendica, riferendosi al Risorgimento, le tradizioni nazionali del partito liberale. Parla del dovere che ha il cittadino di occuparsi della cosa pubblica.

Analizza le parti principali del discorso della Corona e ne rileva pregi e difetti. Ritiene che compito di questa Legislatura deve essere la ricostruzione pacifica del paese. Si ferma sui doveri della piccola borghesia, cioè del ceto medio (*Rumori; i socialisti gridano Bastal*). L'oratore continuando tra la più completa disattenzione della Camera accenna ai provvedimenti di ordine economico che bisognerebbe attuare per affrontare i vari problemi del dopoguerra (*Voci: Basta! Rumori*).

A questo punto la voce dell'oratore viene a poco a poco coperta dai rumori d'una buona parte della Camera impaziente. Dalla tribuna della stampa riusciamo solo a capire che egli conclude difendendo l'agricoltura.

Ciccotti. Premette che la situazione internazionale, contrariamente a quanto è stato affermato da un precedente oratore, non offre ragioni di grande ottimismo.

Della politica estera il paese in questi ultimi tempi si è vivamente interessato e preoccupato.

Deplora perciò che nel discorso della Corona siano mancate dichiarazioni precise sulle direttive della politica estera dell'Italia.

L'affermazione generica che l'Italia sarà fedele alle alleanze contratte durante la guerra non è sufficiente a precisare un indirizzo qualsiasi di politica estera.

Comunque, se queste alleanze dovessero condurre a porre l'Italia a fianco della Francia per aiutarla nel suo nuovo imperialismo, l'oratore, in nome del suo gruppo si dichiara senza riserve contrario ad una tale politica.

Nell'attuale politica della Francia vede predominare l'influenza dell'Inghilterra, la quale è stata spesso abile e pronta nello aizzare la Francia contro la Germania.

La politica dell'Inghilterra è ugualmente poco sincera verso la Russia ove con emissari e uomini di guerra tenta di accaparrare per sè stessa tutte le risorse di quel grande paese.

Si auguza così che la Francia sappia liberarsi dalla politica imperialista di Clémenceau e che l'Inghilterra possa presto far cadere la politica mercantilista di Lloyd George.

Per l'onore dell'Italia domanda che il nostro Governo separi la sua responsabilità da una simile politica scellerata, riconoscendo immediatamente il Governo dei *Soviets* e allacciando relazioni politiche ed economiche con la Russia. (*Vivi applausi a sinistra e commenti clamorosi all'estrema, sinistra*).

Già prima di ora il Governo italiano avrebbe potuto mettersi in rapporti con il Governo dei *Soviets* russi.

Legge a questo proposito un *memorandum* rimesso tempo fa dai *Soviets* al nostro Ministro degli Affari Esteri e nel quale si facevano premure per stabilire relazioni ufficiali tra la Russia e l'Italia.

Rileva che non vi sono vere ragioni ideali che si oppongono al riconoscimento del Governo soviettista; ma vi sono grandi e formidabili interessi dell'imperialismo mercantile inglese e della plutocrazia americana.

Resistere a questa politica è anche un nostro interesse speciale in quanto la plutocrazia anglo-americana tende a costituire con Odessa, Fiume, e Danzica un triangolo per dominare economicamente l'Europa centrale.

A questo proposito rivendica, a nome del suo gruppo, il diritto di autodecisione per Fiume, come uguale diritto rivendica per il popolo russo e per tutti i popoli che videro la loro libertà e indipendenza conculcate. (*Applausi all'estrema sinistra – Interruzione del deputato Pietravalle*).

Nota che l'Inghilterra può essere mossa ad ostacolare la rivoluzione russa dalla speranza che il Giappone, impegnandosi nell'estremo oriente siberiano, sia distolto dalle sue mire nel Pacifico ostili all'Inghilterra.

Quanto alla Francia afferma che essa si oppone alla rivoluzione russa non in nome di principii ideali, ma soltanto per difendere l'alta banca francese che ha investito fortissimi capitali in Russia (*Interruzione del deputato Macaggi*).

Si meraviglia che i repubblicani non si associno ai socialisti nel reclamare il riconoscimento della Repubblica russa dei *Soviets*. (*Interruzione dei deputati Macaggi e Chiesa*).

Ma sopratutto invoca l'amicizia della Russia perchè possa diffondersi quella civiltà socialista che oramai, per suo merito e per i suoi tragici sacrifici, si afferma nel mondo e porta nel suo seno non nuove guerre, ma una pace di giustizia e di lavoro. (*Vivissimi e ripetuti applausi all'estrema sinistra – Molte congratulazioni – Commenti animati*).

Il presidente Orlando toglie la seduta alle ore 19.30.

Riunione di Gruppi alla Camera

Il gruppo calabrese

Ieri mattina ha avuto luogo, a Montecitorio, una numerosa riunione di deputati calabresi. Due temi sono stati principalmente discussi: i mezzi e i programmi più organici per stabilire il rinnovamento della vita economica e industriale calabrese, con imprese e iniziative varie – il disbrigo delle pratiche riguardanti i Comuni e gli elettori e tutte le modalità che ne conseguono.

Presieduva l'on. De Nava. Dopo ampie discussioni si è deliberato di costituire un gruppo per accordi ed intese inerenti ai problemi regionali.

E' stato costituito un Ufficio di Segreteria permanente composto degli on. Filesi, Manes e Siciliani ed è stata nominata una Commissione di cui fanno parte De Nava, Caminiti, Fera, Colosimo, Berardelli e Lombardi, la quale dovrà recarsi presso il Ministro dei Lavori Pubblici per invocare solleciti provvedimenti in merito alla pronta esecuzione delle leggi riguardanti la Calabria.

Il gruppo repubblicano

Ieri si sono riuniti i deputati repubblicani e la direzione del partito per procedere alla costituzione del nuovo gruppo parlamentare.

Hanno partecipato all'adunanza Casalini, D'Eramo e Stradella, per il Comitato Esecutivo del partito e gli onorevoli Chiesa, Bergamo, Mazzolani, Vallone, Pirolini e Meschiari.

La discussione è stata lunga e vivace.

Su i rapporti fra gruppo parlamentare e direzione del partito non è stato possibile raggiungere l'accordo, perchè i deputati si mostrano poco disposti a rinunciare all'autonomia della loro azione in Parlamento. Il dissidio sarà risolto, perciò, dal Congresso del partito, convocato in Roma per i giorni 13, 14 e 15 corrente.

Il gruppo popolare

I deputati del Gruppo Popolare si riuniranno stamane, alle 9.30, a Montecitorio per concretare il proprio atteggiamento in occasione del prossimo voto.

Sembra prevalga una corrente contraria al Ministero.

Dalle Provincie
Italia Settentrionale

VENEZIA, 11. — *Le dimissioni del Consiglio comunale.* — Avendo la maggioranza del Consiglio comunale rassegnate le dimissioni, ieri il Consiglio Provinciale fece un voto perchè i dimissionari desistessero dalla loro decisione.

Malgrado ciò, i consiglieri insistettero, e quindi il Prefetto fu obbligato ad accettarle.

Si attende la nomina del R. Commissario.

TORINO, 11. — *Provviso sciopero dei tramvieri.* — Essendo venuto meno il pagamento degli scontri, i tramvieri urbani hanno inviato alla Società un ultimatum, avvertendo che il giorno 16 si metteranno in sciopero. I tramvieri intercomunali sciopereranno il giorno 20.

GENOVA, 12. — *200 mila lire scomparse.* — Siamo informati che dalla sede genovese della Banca d'Italia sono scomparse 200 mila lire di buoni del Tesoro. Un impiegato li avrebbe lasciati sabato scorso in un cassetto, donde sarebbero stati sottratti.

La Banca d'Italia ha sporto denunzia al Procuratore del Re. Le autorità di P.S. hanno aperto un'inchiesta.

MANTOVA, 11. — I ferrovieri di Mantova, testimoni degli atti teppistici e devastatori compiuti nella stazione di Mantova la mattina del 3 corr., protestano vigorosamente contro la versione dell'*Avanti!* tendente a rendere pubblico che essi sono rimasti estranei alle insinuazioni e alle offese lanciate dal giornale socialista e chiedono che la sezione mantovana del partito socialista voglia scindere la propria responsabilità nei riguardi dei luttuosi, recenti avvenimenti.

SAN REMO, 11 (ore 18). — *Lo sciopero generale* degli impiegati e salariati comunali è stato proclamato a causa del ritardo frapposto all'approvazione delle deliberazioni consigliari concernenti gli aumenti degli stipendi. Tali deliberazioni d'aumenti furono concretate in un convegno di sindaci presieduto dal Prefetto comm. Cotte, ed approvate. Un manifesto alla cittadinanza annuncia l'estrema decisione, motivata.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 10 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 759.3; temperatura massima 4.9; minima 1.1; cielo sereno.

Italia Meridionale

MOLFETTA, 11. — *Protesta dei professori combattenti.* — (*Pom*). I professori combattenti delle scuole medie di Molfetta, riunitisi d'urgenza, si sono associati al voto emesso dall'Associazione Mantovana combattenti a pro dei docenti in servizio militare durante la guerra e hanno approvato il seguente o.d.g. contro il Ministero della P. I.

«I professori delle scuole medie di Molfetta, reduci di guerra, ricordando che nell'anno 1918 non poterono prender parte ai concorsi speciali perchè in servizio militare; constatando che nei concorsi speciali del 1919 furono chiamati a sostenere gli esami cogli altri candidati anche gli ex combattenti, i quali furono costretti a rinunciare nuovamente non per colpa loro; affermando che chi ha veramente fatta la guerra si trova non solo in condizioni fisiche del tutto menomate ma anche in istato d'insufficiente preparazione di fronte ai colleghi rimasti a fare i patriotti dalle cattedre; protestano altamente contro il modo come sono stati banditi i concorsi suddetti dal Ministero della P.I. ed esigono che nei prossimi concorsi generali sia fatta una graduatoria separata per gli ex combattenti e colle stesse norme emanate nei recenti concorsi per gl'insegnanti elementari».

SCIOPERI E DISORDINI

MARCELLINARA, 11. — *Disordini e carabinieri feriti.* — Una dimostrazione promossa dal partito anarchico socialista, senza nessuna ragione, percorse le vie del paese emettendo grida sediziose ed inneggiando a Lenin e alla Russia bolscevica. Portatasi sotto la caserma dei carabinieri i 300 scalmanati che formavano la dimostrazione, gridarono viva la rivoluzione, abbasso i carabinieri, abbasso il Governo.

Usciti fuori i carabinieri furono accolti a colpi di pietra e di bastone, e il brigadiere Borgis venne ferito di coltello alla testa.

I carabinieri, malgrado la grave provocazione, non adoperarono le armi e riuscirono a ristabilire l'ordine, arrestando 5 rivoltosi.

BARI, 11. — *Sciopero ferroviario.* — I ferrovieri della secondaria Bari-Matera, non avendo ottenuto i miglioramenti chiesti, hanno proclamato lo sciopero.

COSENZA, 11. — *Sciopero ferroviario.* — Il personale ferroviario delle linee Cosenza-Rogliano-Spezzano-Castrovillari avendo atteso invano dal Ministero del LL. PP. l'adozione del nuovo organico, si è messo in sciopero, in segno di protesta.

Udine, 11. — *Grave agitazione nelle terre liberate.* — Malgrado le insistenze delle autorità locali il Governo non ha provveduto i fondi per poter far fronte alla spesa occorrente ai lavori in corso nelle terre liberate.

Non potendo eseguirsi i pagamenti, il Genio Civile e gli appaltatori sono obbligati a sospendere i lavori, lasciando disoccupati migliaia di operai.

L'incidente ha destato nelle provincie di Udine e di Belluno un'agitazione pericolosa, che sempre più si aggrava. Si spera che il Governo vorrà provvedere a tempo.

La proroga dei contratti agrari

Mi si consenta qualche parola, ispirata da criteri puramente obiettivi, sulla proroga dei contratti agrari, che forma in questi giorni tema di animate discussioni.

E' noto che con Decreto del 6 maggio 1917, n. 871, i contratti agrari furono prorogati fino a tutto l'anno agrario consecutivo a quello della pubblicazione del trattato di pace; e che, dopo circa un anno dalla cessazione della guerra, si credette giunto il momento di fissare un'epoca in cui i detti contratti stessero aver termine, e con Decreto del 2 ottobre corrente anno, n. 2014, fu stabilito che, tranne patto contrario, la proroga dovesse cessare con la fine dell'anno agrario 1919-1920, ossia col novembre del venturo anno, salvo s'intende, il diritto spettante ai coloni di seminare e raccogliere anche il grano del 1921.

Ora vi sono alcuni, a cui tutto questo tempo concesso non sembra bastevole, e che vorrebbero che la proroga perdurasse ancora indefinitamente, senza alcun serio motivo che valga a giustificarla ulteriormente e con grave danno dell'agricoltura e dei contraenti.

Gli eccezionali provvedimenti di proroga furono emanati per impedire che le terre fossero abbandonate dai pochi coltivatori rimasti, in vista delle gravi difficoltà create dalla guerra; e per tutelare le povere famiglie coloniche contro possibili stratti, mentre i loro nomini rischiavano la vita per la difesa della patria. Oggi però questi pericoli sono interamente svaniti, giacchè per effetto del congedo di moltissime classi di militari, che sarà tra breve certamente seguito dalla smobilitazione generale, la maggior parte dei coltivatori chiamati alle armi è già tornata in seno delle proprie famiglie; sicchè è venuta meno ogni ragione per cui fu concessa la proroga dei contratti agrari.

D'altronde, in seguito al Decreto del 2 ottobre decorso, molti nuovi contratti, sono stati conchiusi per il tempo in cui, secondo il detto Decreto, la proroga dovrà aver termine; e sarebbe una vera ingiustizia, non legittimata da alcuna necessità, l'annullare tutti questi contratti, con violazione di diritti acquisiti e con pregiudizio di tanti interessi economici, sia da parte dei proprietari che da parte dei coltivatori.

Nulla dunque giustifica l'abrogazione o la modificazione del Decreto 2 ottobre 1919, e tutto induce anzi a consigliare che esso rimanga immutato; perchè possa, almeno fra un anno, tornarsi allo stato normale, all'impero della legge comune, alla piena libertà delle contrattazioni ed al completo accordo fra proprietari e coltivatori, tanto necessario per lo sviluppo e per il progresso dell'agricoltura.

In ogni modo, se, non ostante le ragioni addotte, dovesse prevalere l'idea della progettata riforma dell'anzidetto Decreto, esso dovrebbe, per lo meno, restar fermo in questi tre casi: quando, dopo la pubblicazione del medesimo, sieno stati stipulati dei nuovi contratti — quando tutti i coltivatori della famiglia colonica sieno stati definitivamente congedati — quando, per la morte o per inabilità al lavoro di alcuno tra essi, quelli rimasti non sieno più in grado di provvedere alla coltivazione del fondo.

N. N.

I documenti dell'archivio Mediceo

(S) **Londra**, 11 — Quei documenti dell'archivio dei Medici che non sono stati reclamati dal governo italiano, si trovano ora esposti al pubblico nella sala maggiore di una fra le principali Corporazioni londinesi.

Questi documenti sono stati sequistati dal signor Gordon Selfridge, il quale li ha prestati alla associazione dei Ragionieri e Contabili, trattandosi specialmente di registri nei quali veniva tenuta la contabilità della famiglia dei Medici, sia privata che commerciale.

I registri vanno dall'anno 1377 all'anno 1597 e danno una idea completa non solo delle spese e degli incassi della famiglia dei Medici, ma anche dei sistemi contabili allora in uso e che avevano raggiunta una precisione ed una regolarità che forma l'ammirazione dei visitatori dell'esposizione.

Ai registri sono annessi molti documenti comprovanti le scritturazioni contabili, e fogli volanti nei quali si notano le operazioni aritmetiche fatte prima di portare a registro le cifre complessive di questa o quella operazione d'aumenti che gettano molta luce sul commercio, la finanza e le speculazioni fiorentine durante il quindicesimo e sedicesimo secolo.

Questa raccolta è stata venduta al signor Selfridge dai marchesi Averardo e Cosimo dei Medici.

CRONACA DI ROMA

All'on. Nitti
Gli approvvigionamenti ed i cambi
Il sottosegretario dei Consumi e la carne suina

Mentre l'on. Nitti cerca restringere le importazioni per diminuire i pagamenti all'estero ed il cambio, ai Consumi si importa dall'estero senza alcun bisogno. Valga ad esempio la seguente lettera:

Roma, 9 dicembre 1919

Onorevole Amministrazione comunale di Roma,

Ben conoscendo che la questione che abbiamo l'onore di sottoporle era di esclusiva competenza della Regia Prefettura e del Sottosegretariato agli Approvvigionamenti e Consumi ci siamo astenuti fino ad ora di rivolgerci a codesta Amministrazione per seguire la via burocratica che ci era imposta di battere.

Riuscite vane tutte le pratiche esperite presso gli uffici competenti, e prima che il male sia senza rimedio crediamo nostro dovere di portare a conoscenza della Signoria Vostra quanto avviene nel ramo del nostro commercio contro le più precise disposizioni di legge, contro i più evidenti interessi del consumatore.

Ristabilito il controllo statale sul commercio e la mattazione dei suini con decreto 15 agosto 1919 n. 1448, con altro successivo del Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti si crearono i ripartitori provinciali e si fece obbligo ai commercianti di costituirsi in Consorzio onde poterli riconoscere quali organi di distribuzione.

In ottemperanza a tale disposizione la Società pizzicagnoli e norcini costituì il proprio Consorzio e fece immediatamente noto al Prefetto che per il bisogno della capitale occorrevano circa 55.000 suini, domanda che fu subito trasmessa al competente Ministero. Finora però a stagione inoltrata quando negli altri anni i nostri magazzini erano già incondizione di far fronte ai bisogni dell'intera annata, sono giunti a Roma 2000 suini appena per le tante pastoie ed ostacoli frapposti dalla burocrazia che solo ricorrendo a speciali interessati protettori si possono vincere.

Il Comitato ripartitore non è stato mai formato, i Prefetti delle altre provincie non permettono l'esportazione, i nostri operai sono inoperosi, i nostri magazzini sono vuoti!

Noi abbiamo con animo instancabile salito tutte le scale dei Ministeri, ci siamo rivolti a tutte le autorità, abbiamo chiesto, pregato, protestato inutilmente.

Alle obiezioni da noi fatte sull'impossibilità di acquistare le merce a costo di calmiere, dati i sistemi attuali della politica dei consumi, il Sottosegretario agli Approvvigionamenti ha risposto di pagar di più e farci aumentare i prezzi di rivendita dalle competenti autorità. S. E. Murialdi ha anche affermato di aver in animo di approvvigionare esclusivamente i grandi centri con le carni americane e perfino cinesi che costano oltre dieci lire al chilogramme, e ciò mentre abbiamo in Italia, e sopratutto quest'anno, una sana ed abbondante produzione che potrebbe aversi a prezzi certamente inferiori senza la dannosa inframmettenza della politica statale. Sta di fatto che, mentre è nota la sovraproduzione delle seguenti provincie, che sempre provvidero al rifornimento di Roma, oggi i Prefetti, per disposizione del Sottosegretariato agli Approvvigionamenti, rifiutano di concedere ogni e qualunque esportazione per la nostra città; e ciò è ben noto allo stesso direttore generale ai consumi, comm. Futtichis.

Le provincie dalle quali sarebbe possibile ottenere il rifornimento sono le seguenti: Ascoli, Teramo, Macerata, Chieti, Forlì, Ancona, Perugia, Reggio Emilia, Cuneo, Mantova, Parma, Grosseto, Caserta, Campobasso, Avellino, Benevento, Cosenza, Potenza, Foggia.

Certe basse speculazioni tendenti a piazzare col miglior profitto nelle nostre principali città i grassi e le carni di provenienza estera acquistate con quel poco oro che ancora ci rimane e già aumentate con previdente cura di ben 200 lire al quintale, possono darci la spiegazione di quanto avviene.

Per l'interesse di pochi si ostacola in ogni modo la nostra sana produzione nazionale senza riguardo se con essa si sacrifica ancora la totalità della cittadinanza.

Noi fra poco saremo costretti a chiudere gli esercizi per mancanza di suini quando al contrario sono abbondanti quest'anno in Italia: di tutto il danno che in questa maniera viene procurato al pubblico consumatore, noi chiamiamo fin d'ora responsabile l'opera incoerente insipiente dannosa del Sottosegretariato per gli Approvvigionamenti.

Con ossequio.

Il Presidente
Valentino Fedeli

QUIRINALE. — **I giovani esploratori da S. A. R. il Principe Ereditario.** Quest'oggi alle ore 16, S.A.R. il Principe Ereditario ha ricevuto a Villa Savoia una rappresentanza degli esploratori della sezione di Roma, guidata dal v.commissario cap. Ratti. Sono stati offerti a S.A.R. due *album* contenenti uno fotografie del campo generale premiltare di Ivoli (anno 1918) e l'altro quelle del campo generale scontistico di Madesimo-Spluga (anno 1919), fotografie fatte da due commissari del corpo, il cav. Lazzaroni della Sezione di Saronno e il bar. Cipullo della Sezione di S.M. Capua Vetere.

S.A.R. ha gradito moltissimo i doni e gli omaggi della sede centrale del Corpo e in particolar modo quelli della Sezione romana, cui egli appartiene, e si è interessato dell'andamento della Sezione stessa.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Nicolò Marini, segre. della Congr. per la Chiesa Orientale; mons. Prospero Scaccia, arcivescovo di Siena; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; l'abate D. Isidoro Sain, O. S. B. abate di Pragila; P. Enrico Richard, Superiore Generale della Congregazione di Maria e delle figlie della Sapienza; R.do Francis Jedlicka; suor Maria Montani, assistente generale delle suore Dorotee; la signora Giulia Mondelshon Gardigiani.

Il Patriarca Caldeo a Roma. — Proveniente da Mossoul, Bagdad e Aleppo è giunto in Roma mons. G. Emmanuele Thomas, Patriarca Caldeo di Babilonia, accompagnato da Mons. Pietro Aziz, Arcivescovo Caldeo di Salmas (Persia) e da due Segretari. Mons. Thomas è sceso presso i Redentoristi a S.Alfonso in Via Merulana.

— Era stato anche annunciato imminente l'arrivo in Roma di mons. Demetrio Giuseppe Kadi, Arcivescovo greco cattolico di Aleppo.

E' giunta però notizia che a causa della eccezionale situazione creatasi in Siria Mons. Kadi rimarrà per ora presso il suo gregge.

La visita del Santo Padre al nuovo quadro delle anime purganti. — L'altro ieri il Santo Padre recavasi nella Terza loggia per vedere il grande quadro destinato alla Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in suffragio delle anime del Purgatorio, al Lungo-Tevere Prati: quadro che è stato provvisoriamente posto in fondo al braccio di sinistra.

Erano ad attenderlo il P. Pietro Benedetti, dei Missionari del S. Cuore, parroco della suddetta Chiesa, i pittori Giuseppe ed Alessandro Catani ed una rappresentanza della Parrocchia.

S. P. Q. R.

GLI ASILI DIURNI. — Domenica prossima se 10 in via Galvani nell'area attigua alla scuola «Edmondo De Amicis» verrà posta la prima pietra di uno dei padiglioni che il Comune di Roma ed il Comitato Romano di Organizzazione Civile hanno destinato ad Asili diurni per i fanciulli privi di assistenza.

PER LA FABBRICAZIONE DEI DOLCIUMI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la R. Prefettura ha revocato il divieto d'impiego della farina nella fabbricazione dei dolciumi, pur mantenendo le altre restrizioni contenute nel D. L. 6 gennaio 1916 n. 20; e poichè con una circolare n. 477 il Sottosegretariato Approvvigionamenti e Consumi concede la diretta fornitura della farina americana, è consentita la fabbricazione e la vendita dei *panforti*, *pangialli*, *panpepati* e simili.

I PREZZI DELL'ABBACCHIO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il prezzo dell'abbacchio è portato a L. 5.70 al kg. all'ingrosso. Il prezzo di vendita al minuto è di lire 6 al kg., quarto anteriore e di lire 6.50 quarto posteriore.

OGGETTI RINVENUTI NEL MESE DI NOVEMBRE. — L'Uff. di Polizia Urbana (via del Campidoglio 8) comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti nel mese di novembre 1919:

Borsette per signora (con danaro) n. 13 – braccialetti metallo giallo 1 – bastoni da passeggio 5 – catenine con ciondoli 2 – chiavi (mazzi) 15 – danaro (somme varie 11 – documenti varii 10 – libri 4 – medaglioni con ritratti 2 – orologi 2 – ombrelli 24 – portafogli con danaro 5 – portamonete con danaro 11 – pellicce per signora 3 – spille 2 – tessere varie 4 – oggetti varii 15 – Totale 129.

I FUNERALI DEL SEN. TOMMASINI. — Ieri alle 10.30 come annunciammo hanno avuto luogo i solenni funerali del sen. Oreste Tomassini già assessore comunale. Il corteo composto da un plotone di guardie municipali, da uno di vigili in alta uniforme, dal concerto municipale e da un battaglione di fanteria con musica e bandiera, partendo dal palazzo Tommasini in via Nazionale, si è diretto alla chiesa di S. Vitale.

Il carro funebre a quattro cavalli circondato dagli uscieri del Senato con le torcie accese era preceduto da uno stuolo di cappuccini e dal clero di S. Vitale. Reggevano i cordoni il presidente del Senato on. Tommaso Tittoni per l'Alto Consesso, il sindaco sen. Adolfo Apolloni per il Municipio, il prefetto comm. Rodolfo Lanciani, il dir. gen. della Banca d'Italia, sen. Bonaldo Stringher ed un rappresentante della famiglia.

Seguiva un gruppo numeroso di amici e ammiratori tra i quali abbiamo notato i senatori gen. Fabrizio Colonna, amm. Corsi, Carlo Ferraris, De Cupis, Mariotti, amm. Amero D'Aste, Del Giudice, Guidi, Santucci, Potrella, Mogliarini, Sandrelli; i deputati Tasca di Cutò ed Amendola; gli ass. e cons. com. comm. Leonardi, ing. Galassi, avv. Del Vecchio, comm. Guadagnoli, rag. De Gisimberti, gen. Bompiani, avv. Grifi, dott. Cochetti, comm. Valli, avv. Bruchi; il gen. Lavagna, il comm. De Rosa, economo del Senato, il comm. Mantovani, dir. dell'Ufficio di Questura del Senato, il cav. Marino della Questura della Camera dei deputati, il comm. Lusignoli, commissario degli Ospedali Riuniti, il comm. Falconi, per il segr. gen. del comune assente da Roma, con diversi funzionari capitolini, il comm. Fucci, i comm. Piero Barbera, i maestri Vitale e Montefiori, il comm. Petragnani, il comm. Rousseau, dir. gen. al Min. della Guerra, il [illegible] Gruppioni, vice-dir. gen. didattico, e il comand. [illegible] Guardie Municipali.

Chiudevano il corteo le corone di fiori e le carrozze del Senato e del Comune.

Dopo l'assoluzione religiosa alla salma nella cappella di S. Vitale il corteo si è sciolto senza discorsi giusta la espressa volontà del defunto e il carro ha proseguito per Campo Verano accompagnato da pochi intimi di casa Tommasini.

Per risolvere la crisi casearia

Nella sala degli *Estranei* a Montecitorio si è tenuta un'importante adunanza di rappresentanti delle Associazioni casearie italiane allo scopo di esporre particolarmente ai deputati intervenuti l'attuale situazione casearia.

Fra i numerosi deputati intervenuti sono presenti gli onorevoli Facta, Raineri, G[illegible]nai, Alice, Angiolini, Farina, Murgia, Martino, Dore, Pestalozza, Peano, Cocco-Ortu, Congiu, Farioli, Olivetti, Mauri, Federzoni, Micheli, Marescalchi.

Apre la seduta il comm. Robbiani di Gorgonzola che porta – particolarmente ai deputati presenti – il saluto dei produttori e industriali caseari.

Prende quindi la parola il sig. Mezzanotto di Milano il quale esamina la situazione attuale dando comunicazione dell'opera svolta dal Comitato permanente per l'industria lattiera nazionale allfine di preparare una situazione tale da rendere possibile la desiderata e indispensabile libertà di produzione e di commercio senza perturbamenti troppo gravi sia per l'alimentazione diretta del latte al consumo che per la produzione ed il commercio dei derivati. Mette in rilievo come nonostante ciò per effetto appunto della libertà di produzione ebbe un felicissimo incremento tale da portare per la fine di giugno ribassi non piccoli nei prezzi del burro e del formaggi.

Rilevando il comunicato del Sottosegretariato Approvvigionamenti e consumi Mezzanotte osserva come la commissione centrale casearia di cui parla il comunicato stesso siasi radunata ieri mattina in numero di pochissimi membri e ritiene significativo il fatto della mancanza degli altri. Con quale autorità possa avere dato giudizi tanto gravi come appare dal comunicato l'oratore lascia giudicare gli onorevoli deputati. Egli la osservare l'incongruenza dell'annunciato modesto aumento mentre si dichiara che i prezzi di calmiere di agosto sono da ritenere in armonia coi prezzi degli altri principali prodotti. A confutazione poi del seguito del comunicato, Mezzanotte dimostra che le difficoltà di assestamento nell'azione di raccolta e quindi di distribuzione dei latticini sono derivate esclusivamente dall'aver abolito in luglio la libertà di commercio. E conclude col fare voti perchè tale libertà sia data al più presto senza di che i danni si aggraveranno con insormabile perturbamento dell'alimentazione e dell'economia nazionale.

Il rag. Canepa a nome di 5000 produttori di latticini deplora il regime coercitivo attuale che mentre rovina l'industria e i consumatori incoraggia il commercio clandestino. Continuandosi con l'attuale sistema soltanto i negozianti disonesti ne trarranno beneficio. Confida nell'autorevole appoggio dei deputati anche per evitare misure estreme che turberebbero il normale svolgersi dell'industria casearia.

Il cav. Castoldi a nome dei produttori di latte reclama assoluta libertà di produzione e di commercio poichè il regime coercitivo è stato causa della diminuzione del prodotto.

Il cav. Avezzana in rappresentanza delle Società casearie del Piemonte aggiunge nuove argomentazioni in appoggio a quelle già precedentemente esposte.

L'on. Raineri interpretando il pensiero dei colleghi presenti dichiara di mettersi a disposizione delle Associazioni casearie per la buona causa che esse sostengono in difesa della produzione e del consumo. Chiede ai convenuti alcuni schiarimenti in ordine all'approvvigionamento del latte nei centri urbani e sull'attuale produzione dei latticini.

Avviene al riguardo uno scambio di idee tra gl'intervenuti ed alla discussione partecipano gli on. Peano Alice, Olivetti, Pestalozza, Mauri, Cocco-Ortu, Mastino, nonchè i signori: dott. Danelli di Lodi, Conte Michele per la Sardegna, Cerri di Pavia ed altri.

Infine su proposta dell'on. Pestalozza si dichiara costituito il gruppo parlamentare di tutela della produzione casearia.

ALL'UNIVERSITA' — Ieri mattina alle 10 nell'aula dell'Istituto di Putologia Speciale Medica al Policlinico, il prof. Agenore Zeri ha tenuto la sua prolusione al corso ufficiale trattando dell'odierno orientamento della patologia medica.

Oltre alla studentesca assisteva un pubblico numerosissimo tra cui notavansi molte notabilità scientifiche.

L'illustre clinico religiosamente ascoltato è stato alla fine vivamente applaudito dai presenti, nei quali si confermò l'alta estimazione onde gode il valoroso scienziato che è onore della medicina italiana.

SMOBILITATI DELLA C. R. E O. S. DI MALTA. Si avvertono gli smobilitati tutti della Croce Rossa Italiana e Sovrano Ordine militare di Malta che i pagamenti dell'indennità alloggio si effettuano tutti i lunedì nella sede della Federazione in via della Croce Bianca, n. 42, dalle 9 alle 19, orario continuato, e per comodità degli interessati stessi. Essendovi inoltre molte domande di ritorno, perchè non corredate di stato di famiglia, gli interessati sono pregati prenderne visione, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

INAUGURAZIONE DEL CIRCOLO UNIVERSITARIO CATTOLICO — Mercoledì 17 corr. l'illustre on. Francesco Pogni prof. dell'Università di Napoli terrà un discorso, in occasione dell'inaugurazione del Circolo Universitario Cattolico Romano, nella sede del Circolo stesso.

UN'ALTRA SERRATA DI OSTI E TRATTORI? — L'assemblea dell'Assoc. fra gli osti e trattori di Roma riunita ieri alla Sala *Taglioni* ha votato un o. d. g. col quale, dopo varie considerazioni, si delibera la nomina di una commissione composta dall'intero Consiglio di Amministrazione e dai soci Cascarini, Sagnotti, Bonanni, incaricati di recarsi dai deputati di Roma per ottenere un colloquio col Ministro competente, onde si addivenga ad una requisizione, oggi facile per la denunzia data delle quantità di vino prodotto, o qualora non si raggiunga questo deliberato, proclama fin da ora di essere decisa ad una chiusura generale, fino a tanto che le autorità non abbiano accolto i loro desiderata.

CORSI D'ISTRUZIONE COLONIALE. — L'Istituto Coloniale Italiano, incoraggiato dall'ottimo successo ottenuto quest'anno col Corso accelerato di commercio coloniale, ha istituito pel prossimo anno 1920 tre corsi accelerati della durata ciascuno d'un semestre

(gennaio-luglio); un Corso commerciale per la preparazione di rappresentanti e viaggiatori di commercio coloniale; un Corso minerario per la preparazione di *prospectors* minerari; un Corso coloniale per la preparazione culturale specifica delle persone aspiranti a svolger la loro attività economica o professionale nelle Colonie e nei paesi nuovi in genere od aspiranti ad uffici pubblici di carattere coloniale od affine (amministrazioni coloniali italiane o straniere; Commissariato dell'Emigrazione; carriera consolare e diplomatico etc.).

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto, e non oltre, il 31 dicembre corrente, presso la Segreteria dell'Istituto Coloniale Italiano (Roma, piazza Venezia; Palazzo delle Assicurazioni Generali); dalla quale potranno aversi pure tutte le informazioni ed istruzioni desiderate dagli interessati.

ASS. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domenica 14, alle ore 18.30, in sede, il prof. G.Q. Giglioli terrà una conferenza con proiezioni: *L'infanzia e la giovinezza dei romani.*

« PRO EDUCAZIONE DELLA DONNA ». — Sabato 13 corrente alle ore 13 nella Scuola Normale Femminile Pareggiata « Erminia Fuà Fusinato » via Tre Novembre 157, si inizierà il corso gratuito di cultura e di educazione femminile, il cui programma venne illustrato lo scorso luglio alla Sala Minerva. Parlerà la prof. Rosmunda Tomei Finamore sul tema *Il nostro dovere*. Le successive conferenze del mese avranno luogo nella scuola stessa e nei seguenti giorni: Sabato 20, ore 17.30, *Nazione e Stato* (cav. Villa); ore 18.30 *Glauco* di E. Morselli (prof. Rosmunda Tomei Finamore).

Sabato 27, ore 17.30 *L'Igiene della casa*, prof. Gaetano Politi Alcisio); ore 18.30 *Arte Italica*, prof. Giuseppina Baroseo.

UNA ONORIFICENZA. — Con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Raffaele Trapani, che da tempo attivamente rappresenta in Roma la Fabbrica Italiana Macchine da scrivere Olivetti.

Al cav. Raffaele Trapani i nostri più vivi rallegramenti.

LA RIUNIONE DEGLI OPERAI DELLA ZECCA. Gli operai dello stabilimento monetario si sono riuniti numerosissimi in assemblea per discutere sulla perticazione delle indennità caro-viveri non ancora risolta, e sulla liquidazione del cottimo collettivo.

E' stato a questo proposito approvato un o. d. g. col quale, considerato che nonostante le sollecitazioni verbali e scritte svolte dalla segreteria federale col Ministro del Tesoro per definire le questioni della perequazione del caroviveri non si è ancora proceduto a nessuna soluzione;

si delibera di ricorrere a quei mezzi che la Sede centrale stessa riterrà più opportuni, mettendosi a completa disposizione sua, qualora non pervenga al più presto alla segreteria federale risposta esauriente alla diffida inviata fin dal 23 scorso mese.

UN O. D. G. DEL PERSONALE POSTELEGRAFICO. Il Comitato d'azione Naz. fra il personale del Ministero PP. e TT. ha votato un o. d. g. in questi termini:

« Presa visione del decreto reale pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 6 corr., con cui vengono portati degli aumenti agli stipendi dei funzionari delle altre amministrazioni dello Stato;

rilevando che il decreto da una parte introduce nuovamente l'assurda sperequazione tra i funzionari di prima categoria postali-telegrafici e i colleghi delle altre amministrazioni, e dall'altra lede i principi che giustificarono i provvedimenti speciali per le altre categorie del personale postelegrafonico;

constata che ancora una volta il Governo trascura gli interessi dei postelegrafonici;

fa voti che sia al più presto provveduto per riparare alla ingiustizia contro la quale eleva la propria protesta tutta la classe ».

LA SEZ. ROMANA DELL'U. S. I. E IL SUO INDIRIZZO POLITICO. — La Sez. Romana dell'Unione Socialista Italiana adunatasi per la discussione sulla situazione politica ha approvato un o. d. g. col quale:

fa invito alla Direzione del partito:

1. di confermare l'o. d. g. votato in proposito dei rapporti tra gruppo parlamentare e direzione;

2. di decidere che i deputati iscritti al partito e formanti il gruppo dell'Unione non si costituiscano in gruppo organico con deputati non iscritti al partito:

3. di convocare d'urgenza il Consiglio nazionale e di preparare intanto la convocazione del Congresso sia per decidere della condotta del partito di fronte alla nuova situazione politica, che non consente indugi, sia per definire autorevolmente e durevolmente rapporti tra Gruppo e Direzione ».

I GASSISTI DAL MINISTRO FERRARIS — Una commissione di operai gassisti è stata ricevuta da S. E. Dante Ferraris, al quale ha esposto le condizioni in cui si trovano le maestranze.

Il Ministro ha riconosciuto giuste le lagnanze degli operai gassisti ed ha assicurato una serie di provvedimenti che alleggeriranno le condizioni degli operai stessi senza gravare sull'industria del gas, con un rialzo di prezzo che ne diminuirebbe la vendita.

UNIVERSITA' POPOLARE ROMANA. — Le iscrizioni ai Corsi di lingue estere (inglese, francese, spagnuolo e corrispondenza commerciale francese) istituiti dall'Università Popolare Romana a fine di rendere possibile a tutti l'apprendere dette lingue con tenuissima quota annua, si ricevono al Collegio Romano, tutte le sere dalle 18.30 alle 20.

INIZIO DEL CORSO DI PATOLOGIA DIMOSTRATIVA — Questa mattina alle 9.30 al Policlinico Umberto I° presso il V° padiglione l'on. prof. Pietro Borromeo darà principio al suo corso di Patologia speciale medica dimostrativa trattando delle malattie del cuore e dei vasi. Le lezioni proseguiranno il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 10.30.

UN CONVEGNO NAZIONALISTA INDETTO PER DOMENICA. — Per domenica prossima è stato indetto un convegno di nazionalisti italiani, al quale prenderanno parte i componenti del comitato centrale, i segretari regionali, i direttori dei periodici nazionalisti, i deputati del partito e i rappresentanti di tutte le organizzazioni dipendenti o aderenti.

Il convegno che porterà in discussione importantissime questioni avrà luogo alle 10 nella sede della Associazione al vicolo Sciarra.

RIUNIONE DI STUDENTI D'ISTITUTO. — Gli studenti del R. Istituto Tecnico *Leonardo da Vinci* sono pregati di intervenire venerdì 12 corr. alle ore 17,30 alla riunione che si terrà nell'Associazione Nazionalista Italiana, sita al vicolo Sciarra n. 34 per importanti comunicazioni.

CORSI COMMERCIALI PER GLI EX-COMBATTENTI. — L'opera Naz. per i Combattenti ha istituito in Roma dei Corsi pratici di avviamento al commercio per i militari smobilitati o ancora sotto le armi. Un primo ciclo di studi s'è iniziato nell'ottobre scorso e si chiuderà nel marzo venturo: frequentano le lezioni circa 300 alunni. Un nuovo ciclo si svolgerà nel periodo gennaio – giugno 1920, e per questo sono aperte le iscrizioni fino al 30 corr.

I corsi sono gratuiti: premi trimestrali di ammontare non inferiore alle L. 50 verranno corrisposte agli alunni che diano prova di maggiore assiduità, diligenza e profitto. Le materie di insegnamento sono le seguenti: Computisteria ed elementi di Ragioneria, Esercizi di composizione italiana, Lingue straniere (una, a scelta: francese, inglese, tedesca, spagnola, ecc.); Nozioni pratiche di merceologia, Nozioni di istituzioni commerciali e di diritto commerciale, Pratica commerciale, Pratica bancaria, Centri di produzione e vie di comunicazione, Stenografia, Dattilografia. Un corso speciale è ordinato per coloro che intendono avviarsi alla professione di assicuratore. Agli alunni che avranno lodevolmente compiuto il semestre di studio verrà rilasciato dalla Giunta di Direzione un certificato; e la Direzione stessa prenderà accordi con Banche, Istituti di Assicurazione, Aziende commerciali, perchè nell'assunzione di personale tengano particolarmente presenti i migliori alunni dei Corsi.

Le lezioni si svolgono, in generale, tra le 19.30 e le 22.30 dei giorni feriali, nei locali del R° Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci ». La Segreteria (via Cavour, 266), è aperta dalle 20 alle 22 per fornire chiarimenti e ricevere – *non oltre il 30 corr.* le domande di inscrizione.

PER LA VENDITA DEGLI ABBACCHI E DEL PECORINO — Per eliminare il bagarinaggio, il consiglio direttivo della Società agricola armentizia Agro Romano e Provincia ha approvato due o. d. g.

1° « Considerato che uno degli scopi fondamentali della nostra Società è di avvicinare il produttore al consumatore, eliminando tutti gli intermediari, si delibera di insistere perchè sia dalla Autorità riconosciuto e rispettato il diritto per il produttore di poter vendere sempre il suo prodotto direttamente al consumatore.

Il Consiglio nella certezza d'interpretare il pensiero unanime di tutti i soci, delibera di chiedere fin d'ora che con l'anno agrario in corso si elimini il pericolo di un artificiale organamento del mercato degli abbacchi, organamento a tutti dannoso, per restituirsi colla ventura annata al principio di libertà del commercio, che trova in sè la correzione d'ogni grave inconveniente; e si risolve quindi nella migliore tutela dell'interesse così del produttore come dal consumatore »

2° L'altro o. d. g. tratta della vendita del pecorino.

« Considerato che la cessazione del Consorzio del pecorino della passata stagione agraria 1918-19 si è risolto in una spogliazione del produttore senza utile del consumatore e che il funzionamento del Consorzio per la nuova stagione 1919-20 non farà che aggravare i danni dei produttori e consumatori a vantaggio dei speculatori) insiste per ottenere dall'Autorità:

1. la proroga a tutto dicembre per le Cooperative o gruppi consorziati del tempo utile, ad esaurire tutte le formalità volute dalla legge per la loro legale costituzione;

2. l'abolizione a vantaggio dei produttori e salatori di pecorino delle 100 lire da pagare al Consorzio per ogni quintale di pecorino.

Avete GIOIE DA VENDERE?

La Primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore anche spezzonandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10.

ESCURSIONE A CIVITAVECCHIA

Domenica prossima a cura della *Lazio* avrà luogo una escursione libera a tutti, soci e non soci, a Civitavecchia illustrata dall'ing. Mengarelli e diretta dal rag. Bertolini. Oltre le numerose cose pregevoli che la città offre, saranno visitati la fabbrica del cemento, sotto la guida del direttore ing. Bruschetti; il museo locale che sarà anche illustrato dal sig. Bastianelli; ed il forte Michelangelo dalla cui ampia terrazza il capitano Scotti, presenti anche i soci della Archeologica *Centumcellae*, farà l'illustrazione storica, archeologica e artistica del porto.

Appuntamento alle ore 6 ½ precise alla stazione di Termini, ritorno alle ore 18.50.

Chi desidera partire dalla stazione di Trastevere il treno parte da là alle 7.32.

Non occorre alcuna prenotazione poichè ciascun gitante provvede per proprio conto pel biglietto del viaggio.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Malattie del ricambio

(Diabete — Gotta — Reumatismo poliarticolare — Reumatismo muscolare — Obesità — Uricemia — Artritismo in genere) possono guarire radicalmente colla

CURA ARNALDI

disintossicatrice a regolatrice di tutte le funzioni organiche.

Scrivere a:

CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Depositi in Torino, via Goito 11; Milano via Adige 15; Genova via S. Luca 4-2; Alessandria, via Pontida 26; Roma, via Clementino 94.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

Furto di oggetti d'oro — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante sasso nell'abitazione del carbonaio Gennaro Croscetti in via dei Sardi 32, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 8.000 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato di S. Lorenzo.

Litigio in un caffè. — Nel caffè del Senato in Piazza Madama, ieri sera per motivi di gioco sorse un diverbio tra Gesualdo Galerni di a. 31 e Lorenzo Pasquali di a. 30.

Dopo uno scambio di vivaci parole, venuti alle mani, il Galerni riportò contusioni al capo.

Recatosi all'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 8. giorni.

Mortale malore. — Il dott. Nazzareno Angeletti di a. 49, ieri nel treno proveniente da Pisa, fu colpito da improvviso malore. Giunto a Roma il disgraziato cessava di vivere. Il cadavere venne trasportato al Verano.

Suicidio di un ufficiale. — Il tenente di artiglieria, Michele Bolfa di a 30 ieri in una sala della caserma del Macao, per dispiaceri intimi, si suicidò strangolandosi. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Crollo di un muro. — Ieri alle 15.30 causa lo scoppio di un tubo di gas, crollò un muro nell'interno dell'Un. Militare al Largo Goldoni. Riportarono lievi contusioni: il rag. Alberto Centerio di a. 43 ab. al viale della Regina 144, il capo sezione Ferdinando Ceresa di a. 35, ab. in v. Crescenzio 107, ed il contabile Giulio Martelli di a. 21 ab. in via dei Giubbonari 20. Vennero tutti medicati all'ospedale di S. Giacomo e giudicati guaribili in pochi giorni.

Tentato suicidio di una novrastenica. — Da vario tempo Lina Busconi di a. 25, ab. in via Flaminia 223, soffriva di scuta nevrastenia. Ieri alle 12.30 in via della Croce la Busconi in un momento di sconforto, tentò suicidarsi, ingoiando 20 pastiche di chinino. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Due tenenti arrestati. — Ieri furono arrestati i tenenti del genio Difendente Giampaoli e Raffaele Passerotti, perchè implicati nel furto dei *camions* militari avvenuto, come narrammo, nei giorni scorsi nella caserma della Batteria Nomentana.

Arresto di un bersaliuolo. — Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, ieri fu arrestato il soldato Luigi Diamantini di a. 20, perchè in via Nazionale, in un tram della linea 13, aveva rubato il portafoglio contenente 40 lire al commerciante Filippo Marcelli.

Un pregiudicato arrestato. — Ieri dagli agenti della squadra investigativa fu arrestato il pregiudicato Umberto Mari di a. 23, perchè sospetto autore di un furto di coralli, avvenuto nei giorni scorsi nel negozio di Teodoro Jacolo in piazza di Spagna 57.

Un negozio di merceria visitato dai ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel negozio di merceria di Emma Isidori in via Nazionale, rubarono vari oggetti per un valore di circa 1000 lire. Il furto venne denunciato al Commissariato di Magnanapoli.

I topi d'albergo. — Ieri in una stanza dell'albergo *Quirino* in via delle Muratte Arturo Liri di a. 19, fu derubato del portafoglio contente 1550 lire. Il furto venne denunciato al Commissariato di Trevi.

TEATRI DI ROMA

IL « SI » DI PIETRO MASCAGNI AL « QUIRINO »

Come abbiamo annunziato, domani sera, alle 21, la Comp. Lombardo presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico la nuovissima operetta in 4 atti: *Sì*, libretto di Carlo Lombardo e musica del m. Massagni. E' superfino accennare alla grande aspettativa per questa *première*.

La Direzione del Teatro, di fronte alle innumerevoli e insistenti richieste, avverte che i posti prenotati e non ritirati prima delle 12 di domani mattina, saranno immediatamente messi in vendita.

Questa sera riposo.

Argentina. — Ricordiamo che questa sera un'altra interessante novità andrà in iscena in questo teatro: *Prima di te*, commedia in 3 atti di C. Veneziani, l'applaudito autore de: *La finestra sul mondo* e del *Braccialetto al piede*.

Si prevede una bellissima sala.

Valle. — Luigi Carini, attore colto e ingelligente, e che gode da molti anni la simpatia del nostro pubblico, diede ieri sera lo spettacolo in suo onore. La sala del « Valle » era affollata di un pubblico elegantissimo, che accorse ad applaudire il capolavoro di Beaumarchais — *Il matrimonio di Figaro*, che conserva sempre una freschezza impareggiabile. Carini interpretò la parte del protagonista con molto brio, facendo sfoggio di una dizione chiara, sottolineando i frizzi e le sfarzate di cui il gran commediografo francese non fu avaro verso i costumi della vecchia Castiglia. Egli raccolse una calorosa ovazione a scena aperta, dopo il famoso monologo dell'ultimo atto, nel quale ci ricordò l'interpretazione di Giovanni Emanuel.

Al finale del secondo atto, fu evocato per r ben otto volte alla ribalta, e gli furono presentati parecchi doni, offertigli da amici e da ammiratori.

La Gentilli fu una squisitissima Susanna, la Sammarco un adorabile Cherubino; Turco, sotto le spoglie di Don Bartolo, Benassi, sotto quelle del Conte D'Almaviva, Romano, di Don Basilo, concorrero al successo dello spettacolo che terminò coi famosi *comprimi*, esilarantissimi, e che furono calorosamente applauditi.

Il matrimonio di Figaro che si deve annoverare fra i più schietti successi della stagione, sarà replicato domenica nella recita diurna, nonchè in quella serale.

E avrà ancora molte repliche, benchè la stagione volga al suo fine.

Questa sera *La principessa*. Prossimamente replica di *La cena delle beffe* e di *Chouquette e il suo asso*.

Nazionale. — Questa sera spettacolo in onore della valorosa signora Ada Osti De Lutio con l'ultima replica dell'opera del m. Puccini: *Tosca*.

Adriano. — Questa sera, a richiesta, avremo un'altra replica della briosa operetta: *Il cavaliere della luna*. Venerdì serata in onore di Edmea Dorini con la *Regina delle rose*. In uno degli intermezzi la serata canterà alcune romanze.

Manzoni. — La brillantissima commedia *Tre soci* fu calorosamente applaudita, ieri sera e questa sera verrà replicata a grande richiesta.

Eliseo. — I due bei lavori, del *Palermi* e del Brozzi, *Il primo amore* e *Marussa*, nella personale interpretazione di Giovanni Grasso e di Floria Marrone, ebbero ieri sera confermato il successo.

Questa sera il forte dramma di A. Oriani: *Ultimi Barbari*.

Morgana. — Questa sera prima rappresentazione della commedia di Armont e Gerbidon: *Un testamento* originale.

Domenica di giorno, *Raffica*; di sera, *La presidentessa*.

Kursaal Roma. — Oggi, alle ore 16 e 21, il grandioso Circo Equestre Bisini darà due spettacoli.

Per quello diurno i prezzi sono popolarissimi.

Metastasio. — La Compagnia di operette De Marco ha riesumato il vecchio lavoro del m. Conti: *La Befana*, ed ieri sera ne dette un'accurata esecuzione

Oggi, dalle 18 in poi, *La Befana* verrà replicata.

Piccoli. — Siamo alle ultime repliche del melodramma del m. Petrella: *I promessi sposi*.

Domani sera, alla rappresentazione serale, interverrà Luigi Bertelli, direttore del *Giornalino della Domenica* il quale terrà una conferenza ai piccoli spettatori.

Novità al Salone Margherita

Al programma ricco e variato con la *Kapinera*, *Fletcher*, *Ciarmella*, *Framas*, *Meunier* etc. si aggiunge oggi il debutto della *Troupe Delboy*.

Sala Umberto

Programma di varietà di primo ordine con *Bambi* e *Del Pelo*.

Oggi debutta *Lubrani*, cantante comico.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Io prima di te*, ore 21.
Valle. — *La principessa*, ore 21.
Nazionale. — *Tosca*, ore 21.
Adriano. — *Il cavaliere della Luna*, ore 21.15.
Manzoni. — *I tre soci*, ore 21.
Eliseo. — *Ultimi barbari*, ore 21.
Morgana. — *Un testamento originale*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circ. Equestre Bisini ore 16 e 23.
Metastasio. — *La Befana*, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — *I promessi sposi*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA — IL BLASONE MALEDETTO emozionante dramma.
CORSO CINEMA — ELEIMA prot. Diana Karenne.
OLYMPIA — MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozzi
REALE — (Due Maschi) NEL MONDO DEI MILIARDI Interprete Douglas Fairbank.

Informazioni

IL SENATO DI IERI

La seduta di ieri è stata tutta occupata per la costituzione di commissioni permanenti e per la verifica dei titoli.

Si è commemorato il defunto sen. Maurigi di Castel Maurigi.

Per lo svolgimento di una interpellanza presentata dal sen. Mazziotti al Ministro di Agricoltura, il Presidente Tittoni ha dimostrato e confermato il proposito di tenere alto il prestigio del Senato. Le interpellanze di solito rimanevano lettera morta per l'assenza dei Ministri, come appunto ieri era assente il Ministro interpellato. Il Guardasigilli vagamente disse che ne avrebbe avvertito il collega; ma il Presidente ha insistito che entro la seduta di oggi si dovesse stabilire il giorno per lo svolgimento della presentata interpellanza, tutelando così il diritto ed ed il decoro del Senato.

A vice presidente fu designato il sen. Hortis.

LA CAMERA DI IERI

Dopo lo svolgimento delle solite interrogazioni tra le quali fu rilevata con la massima attenzione dalla Camera quella di Sem Benelli sul maggiore incremento da dare alle scuole di tessitura e di tintoria in Prato di Toscana, fu ripresa ieri la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Aprì la discussione l'on. Tofani, il quale criticò gli atteggiamenti demagogici del partito socialista e si augurò che il paese possa tornare presto al lavoro proficuo.

Seguì l'on. Arturo Labriola.

Il deputato di Napoli pronunziò un discorso per dimostrare che non è ancora il tempo dell'avvento al potere del proletariato e che il compito della ricostruzione del paese spetta per ora ad una illuminata democrazia. Durante lo svolgimento di questa tesi l'on. Labriola fu ascoltato deferentemente specie dai deputati socialisti ufficiali, dei quali sono ben note le tendenze massimaliste.

Il discorso dell'on. Labriola ebbe un'eco favorevole tra le diverse parti della Camera e fu un autentico successo di oratoria parlamentare.

Dopo l'on. Brezzi, che parlò brevemente della nuova funzione storica della borghesia, prese la parola il neo-deputato socialista Francesco Ciccotti, nostro collega in giornalismo.

Il giovane deputato di Perugia, seguito dalla deferente attenzione dell'Assemblea, in questo suo debutto parlamentare si occupò di politica estera e pose senz'altro il problema se debba o no l'Italia aderire alla progettata alleanza anglo-franco-belga per la salvaguardia del grosso bottino tedesco passato nelle mani della Francia e degli anglo-sassoni. L'on. Ciccotti dal suo punto di vista dimostrò non conveniente questa adesione all'Italia, la quale nel suo interesse dovrebbe invece affrettarsi a riconoscere la Repubblica russa ed a spiegare una politica di cordiale amicizia coi popoli vinti.

L'onorevole Ciccotti, anche alla stregua di qualche documento illustrò i loschi, maneggi spiegati dall'alta finanza internazionale tra le quinte della Conferenza della pace, ai quali è stato in particolar modo sacrificato il famoso principio di autodecisione dei popoli.

L'on. Ciccotti parlò con sicura padronanza di sè, con forma facile ed elegante, con argomentazioni materiate di fede e di pensiero.

Sul discorso della Corona

La discussione sul discorso della Corona si prevede si prolungherà alla settimana prossima. All'emendamento dei deputati del gruppo di « rinnovamento nazionale » del quale primo firmatario è l'on. D'Alessio, è stata fatta l'aggiunta seguente dall'on. Casaretto:

Al quint'ultimo alinea alle parole: l'ordinamento agricolo ed industriale, ecc., *far precedere le parole:* l'elevazione morale del cittadino per mezzo della scuola.

Giunta delle Elezioni

Ieri mattina, alle 11, si è riunita a Montecitorio la Giunta delle Elezioni, per procedere alla formazione delle cariche.

Erano presenti gli onorevoli Albanese, Bertini, Bocconi, Brunelli, Cameroni, Carboni Vincenzo, Carboni-Boi, Cascino, Cattini, Cutrufelli, Chiesa, Della Seta, Dello Sbarba, De Nicola, Falcioni, Frontini, Gallenga, Guglielmi, Lollini, Musatti, Porzio, Renda, Rubilli, Spetrino, Tupini, Turati, Vella, Venditti e Zerboglio.

Mancava il solo on. Sarrocchi.

E' stato nominato presidente l'on. De Nicola – Vice presidenti gli on. Turati e Falcioni; segretari gli on. Spetrino, Bertini e Dello Sbarba.

La Giunta ha pure designato nell'ordine seguente i relatori per le elezioni contestabili in ciascuna circoscrizione elettorale:

Alessandria: Carboni-Boi; *Ancona–Pesaro*: Venditti; *Aquila*: Turati; *Avellino*: Lollini; *Bari*: Brunelli; *Bergamo*: Chiesa; *Bologna*: Cascino; *Brescia*: Zerboglio; *Cagliari*: Renda; *Caltanissetta*: Carboni Vincenzo; *Campobasso–Benevento*: Falcioni; *Caserta*: Musatti; *Catania*: Sarrocchi; *Catanzaro*: Cameroni; *Chieti*: Rubilli; *Como–Sondrio*: Dello Sbarba; *Cosenza*: Porzio; *Cremona*: Spetrino; *Cuneo*: Bocconi; *Ferrara–Rovigo*: Della Seta; *Firenze*: Cattini; *Foggia*: Cutrufelli; *Genova–P. Maurizio*: De Nicola; *Girgenti*: Albanese; *Lecce*: Bertini; *Lucca–Massa Carrara*: Gallenga; *Macerata–Ascoli Piceno*: Guglielmi; *Mantova*: Frontini; *Messina*: Vella; *Milano*: Tupini; *Napoli*: Carboni-Boi; *Novara*: Venditti; *Padova*: Turati; *Palermo*: Lollini; *Parma–Modena–Piacenza*: Brunelli; *Pavia*: Chiesa; *Perugia*: Cascino; *Pisa–Livorno*: Zerboglio; *Potenza*: Renda; *Ravenna–Forlì*: Carboni Vincenzo; *Reggio Calabria*: Falcioni; *Roma*: Musatti; *Salerno*: Sarrocchi; *Sassari*: Cameroni; *Siena–Arezzo–Grosseto*: Rubilli; *Siracusa*: Dello Sbarba; *Teramo*: Porzio; *Torino*: Spetrino; *Trapani*: Bocconi: *Treviso*: Della Seta; *Udine–Belluno*: Cutrufelli; *Venezia*: Cattini: *Verona*: De Nicola: *Vicenza*: Albanese.

Per una inchiesta in Russia

Negli ambienti parlamentari si continua a parlare con la più fervida simpatia della proposta del Presidente del Consiglio on. Nitti, per cui sarebbero inviati in Russia per un'inchiesta obiettiva esauriente due deputati per ogni gruppo della Camera. Si vuole che questa proposta non sarà lasciata cadere e che se ne discuterà nel momento più propizio.

Giunta del Bilancio

Stamane si riunirà la Giunta generale del Bilancio. Il Presidente on. Facta presenterà per la necessaria approvazione la relazione al disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Commissioni parlamentari

Per tre Commissari di vigilanza sugli Istituti di emissione e sulla circolazione statale bancaria;

Votanti 251.

Ebbero voti gli on.: Camazza, 109; Benedusce Alberto, 106; Zucchini, 74 (*Eletti*).

***

Per un componente del Comitato telegrafico italiano;

Votanti 251.

L'on. Tosti di Valminuta, ebbe voti 174 (*Eletto*)

***

Per tre componenti della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo culto:

Votanti 251.

Ebbero voti gli on.: Bertone, 122; Giarace, 139 (*Eletti*).

***

Per la nomina di tre commissari di vigilanza sul Debito pubblico:

Ebbero voti gli on.: Tangorra, 137; Lo Presti, 131; Grimaldi, 84; (*Eletti*).

***

Per la votazione di ballottaggio per un Commissario della Giunta di vigilanza sui decreti e mandati registrati con riserva;

Ebbero voti gli on.: Bruzzi, 105 (*Eletto*); Abbo, 6.

***

Per la votazione di ballottaggio per sei commissari per le petizioni:

Ebbero voti gli on.: Pecoraro 88; Pietravalle, 84; Boccieri, 69; De Capitani, 67; Peano, 66; Carboni Vincenzo, 66 (*Eletti*).

Consiglio Nazionale del P. P. I.

Dopo due lunghe discussioni avvenute l'altro ieri sera a nella giornata di ieri, il Consiglio Nazionale del P.P.I. ha approvato il seguente ordine del giorno, proposto dal segretario politico del partito don Sturzo:

« Il Consiglio Nazionale, constata l'importanza del risultato della prima battaglia elettorale politica che assume una speciale caratteristica nella crisi che travaglia la Nazione;

ritiene che il Partito Popolare Italiano mentre polarizza le forze sane del Paese verso una concezione integrale della vita politica ed economica, non può prestarsi alla formazione di un blocco di partiti che, sotto la etichetta di difesa dell'ordine, s'ispiri ad un programma di reazione, o comunque contrastante con le legittime aspirazioni e rivendicazioni popolari;

che quindi sia compito del Partito Popolare Italiano contribuire nel Paese e nel Parlamento alla riorganizzazione sociale, che deve affrettarsi con coraggio e audacia nella rapida trasformazione della pubblica economia e degli istituti amministrativi e politici e nel più largo sviluppo delle forze produttive e commerciali del Paese.

Pertanto fa richiamo sui seguenti punti speciali per una azione immediata politica e parlamentare:

1. sull'assetto tributario e sui provvedimenti finanziari atti a fronteggiare sul serio l'attuale situazione economica;

2. sulla soppressione immediata di ogni sopravvivenza parassitaria di organi statali e di burocrazie opprimenti e sul più largo decentramento amministrativo;

3. sulla migliore organizzazione degli approvvigionamenti, sia per gli acquisti all'estero, che per la distribuzione interna, sopprimendo le speculazioni che fanno capo ad organi governativi e burocratici e dando il più largo sviluppo alle cooperative e a Consorzi locali;

4. sullo sviluppo tecnico ed economico dell'agricoltura con i provvedimenti atti alla tutela e incremento della piccola proprietà rurale, con sistemazione del latifondo e la trasformazione industriale dei prodotti agricoli;

5. sulla immediata ripresa dei rapporti politici e dei traffici con tutti i popoli, e sulla definitione delle tariffe doganali, che rispondano alle vere esigenze generali dell'economia del Paese;

6. sulla riforma del Consiglio Superiore del Lavoro, la parificazione il riconoscimento delle organizzazioni di classe iniziando una vera politica sindacale.

7. sulla riforma della scuola basata sulla libertà d'insegnamento ».

Nuova propaganda socialista

Dalle notizie che pervengono da vari centri d'Italia, risulta che da per tutto si sono formati Comitati socialisti, allo scopo d'istruire metodicamente la masse al reggimento della cosa pubblica con intendimenti comunisti. Ciò vien fatto in previsione della nuova clamorosa vittoria che il partito intende strappare nelle prossime elezioni amministrative.

La riapertura delle scuole slave a Trieste

TRIESTE, 11. — A seguito di vive premure, il vice-commissario per la Venezia Giulia ha dato parere favorevole per l'apertura delle scuole slave in Trieste.

La difesa del Messico

Un comunicato della Legazione degli Stati Uniti Messicani dice:

In seguito alle notizie ultimamente pubblicate, riguardanti le difficoltà diplomatiche sorte tra il Messico e gli Stati Uniti, Sua Eccellenza il Generale Edoardo Hay, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Messico in Italia, dichiara quanto segue:

Quando il signor William O. Jenkins, Console degli Stati Uniti a Puebla, fu catturato da un gruppo di banditi, le autorità messicane cominciarono a fare le indagini e presero le misure necessarie per rintracciare gli autori della cattura. L'arresto dei banditi, da parte delle truppe del Governo messicano, non ebbe luogo perchè i parenti dello Jenkins pregarono le autorità messicane di non perseguitare i banditi i quali, se la caccia fosse continuata, avrebbero potuto uccidere il Console Jenkins, che era già deciso a pagare il suo riscatto.

Le autorità messicane accogliendo il desiderio della famiglia, si limitarono a scoprire il luogo della regione montuosa dove i banditi nascondevano il Console Jenkins e a circondarlo. Poco tempo dopo, i suoi parenti pagarono il riscatto e lo Jenkins potè ritornare a Puebla.

In seguito a questo avvenimento, il giudice competente dello Stato di Puebla, nel corso delle sue indagini, otteneva parecchie dichiarazioni contraddittorie firmate dal Console Jenkins: e il giudice a norma della legge, ordinò la sua incarcerazione.

Giova portare a pubblica conoscenza che il signor Jenkins Agente Consolare degli Stati Uniti a Puebla, non poteva essere considerato fuori della giurisdizione del Tribunale messicano, perchè la sua carica d'Agente Consolare non gli dava diritto ad alcuna immunità, giacchè i Consoli godono soltanto delle immunità stipulate nei Trattati o di quelle che conferiscono loro la legge dello Stato ove adempiono le loro funzioni. Il Trattato di « Amistad y Comercio » conchiuso tra il Messico e gli Stati Uniti il 2 febbraio 1848, non contiene nessuna stipulazione al riguardo e non esiste convenzione consolare o stipulazione speciale che dia agli Agenti consolari degli Stati Uniti, nel Messico, alcuna prerogativa straordinaria.

La legge 26 novembre 1859, ancora in vigore, sanzionata dal Presidente Juàrez e che regola la situazione dei Consoli stranieri nel Messico dice:

Art. 21 – Eccettuate le funzioni, le prerogative e le immunità contemplate dalla presente legge, gli Agenti commerciali nella loro qualità d'individui saranno soggetti per tutte le loro cause, affari, atti, e rapporti particolari, civili o penali, commerciali o di polizia, alle stesse leggi, ordinanze, regolamenti e autorità a cui sono soggetti gli altri individui residenti nel loro distretto.

Art. 22 – In conseguenza, per reati e delitti comm-

ni, che le leggi vietano e puniscono, saranno giudicati secondo le stesse disposizioni legislative; però per i delitti puramente politici e quando la loro condotta sia semplicemente irregolare e scorretta il Governo Generale ritirerà loro l'*Exequatur* e comunicherà al rispettivo Governo i motivi di questa risoluzione ».

Gli argomenti esposti dimostrano che il Console Jenkins contravvenne alla legge, firmando davanti al giudice dichiarazioni contraddittorie, ed il giudice non fece che usare di un diritto e compiere un dovere giudicando secondo la legge e senza ledere le disposizioni delle Convenzioni e dei Trattati vigenti tra il Messico e gli Stati Uniti. Ciò nonostante, il giudice messicano autorizzò il Console ad ottenere la libertà mediante cauzione fissata nella somma di cinquecento dollari. Il Console Jenkins si rifiutò di deporre tale cauzione. Il Governo americano domandò l'immediata sua libertà e il Presidente Carranza, rispose che, nella sua qualità di Capo del Potere Esecutivo, non poteva dare ordini contrari a quelli dati da un Magistrato del Potere Giudiziario. Questo è il punto che diede origine all'incidente diplomatico.

Finalmente dopo parecchi giorni di controversie, e di fronte al rifiuto del Governo messicano il cittadino americano J. Salter Hannsen, depositò la cauzione di 500 dollari imposta dal giudice e il Console Jenkins fu liberato immediatamente, e con ciò fu risolto il lato grave dell'incidente diplomatico.

Il Governo messicano, dunque, agì strettamente secondo la legge e la giustizia e mantenne dignitosamente ed energicamente, di fronte al Governo Americano, l'atteggiamento di uno Stato sovrano ed indipendente.

Il fratello di Clémenceau a Roma

Ieri mattina col treno di lusso proveniente da Parigi, è giunto in Roma Paolo Clémenceau, fratello del Presidente del Consiglio francese.

Missione commerciale italiana

(S) **Parigi**, 11. — E' partita da Parigi per l'Italia la Missione commerciale italiana, reduce dall'America del Nord, presieduta dal comm. Ferdinando Quartieri.

La Missione italiana è soddisfatta per i risultati ottenuti se si tiene conto delle circostanze che in certi momenti rendevano tesi i rapporti fra l'Italia e l'America.

La Missione italiana non ha cessato un momento, durante il viaggio ed il soggiorno in America, durato circa due mesi, di fraternizzare con la Missione francese, presieduta dal signor Schneider.

MINISTERO ESTERI

Emigrazione e tutela degli emigranti.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il decreto legge che approva il testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degi emigrandi.

Il decreto, che si compone di 72 articoli, concerne il Commissariato generale dell'Emigrazione e uffici dipendenti, l'emigrazione in generale, l'emigrazione in paesi transoceanici, l'emigrazione in paesi non transoceanici, le giurisdizioni speciali per l'emigrazione, il fondo per l'emigrazione, le sanzioni penali per le infrazioni alle leggi e ai regolamenti sull'emigrazione, oltre le disposizioni generali e transitorie.

MINISTERO COLONIE

Moltissime sono le lagnaze che parecchi commercianti elevano in causa del ristagno d'un ingente quantità di merce giacente da tempo nei porti delle nostre colonie in Somalia e nell'Eritrea.

Per quanto ci consta i rispettivi Governatori hanno inviato dispacci informativi al Ministero ed il Ministero delle Colonie sta adoperando d'accordo col Ministero dei Trasporti per la risoluzione di tutto il grave problema coloniale. Poichè, com'è noto, spetta al Ministero dei Trasporti il provvedere ai servizi marittimi ed alle nostre comunicazioni con la Colonia.

Lussosi equipaggiamenti

I governatori e i segretari generali della Tripolitania e della Cirenaica hanno diritto una volta tanto, all'atto della nomina, ad una indennità di equipaggiamento nella misura seguente: Governatore L. 5000; Segretario generale L. 2500.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

NELL'ALTA MAGISTRATURA

Cristofoletti dott. Ernesto, già consigliere aulico presso la Corte Suprema di giustizia e cassazione di Vienna ora appl. al Trib. di appello di Trieste è nom. cons. di cassaz. a Roma – Lorenzoni dott. Riccardo cons. nel Trib. di appello di Trento è nom. id. id. – Sajlx Alfonso, avvocato in Trieste id. id. – Stefenelli Antonio id. id. Bovereto id. id. – Frola cav. di gr. cr. Eugenio Pietro proc. gen. d'appello a dispos. del Min. è collocato a riposo col titolo e grado onor. di proc. gen. di cassazione. – Morandi comm. Giuseppe cons. di Cassaz. a Roma è collocato a riposo col titolo e gr. onor. di pr. pres. di Corte d'appello – Morgese comm. Antonio id Napoli id. id. – Vacchelli cav. Enrico cons. d'app. a Brescia è coll. a riposo col titolo e gr. onor. di pres. di sez. d'appello – Gutierrez cav. Giovanni Gaetano id. Palermo id. id. - Ciampa cav. uff. Giuseppe pres. di sez. d'appello a Cagliari è nom. cons. di cassaz. a Palermo – Santoro comm. Gennaro cons. di cassaz. a Palermo è tram. a Napoli – Curtis cav. Gaetano proc. del Re a Reggio Calabria è coll. in aspett. per tre mesi – D'Amelio cav. Gaetano id. in aspett. è conferm. per tre mesi – Fantin cav. uff. Giovanni pres. del Trib. di Verona è coll. a riposo col titolo e gr. di pres. di sez. d'appello – Solmi cav. Giuseppe id. Pordenone è tram. a Verona – Natali cav. Nunzio cons. d'app. a Catanzaro è tram. ad Aquila. – Fiaccarini cav. Venanzio proc. del Re ad Ancona è tram. a Rieti – Mosca cav. Gaetano id. Rieti è tram. ad Ancona – Grugni cav. Vittorio sost. proc. gen. a Brescia è nom. cons. id.

MINISTERO GUERRA

153 generali e 527 ufficiali superiori dispensati dal servizio attivo

Nella prima applicazione del decreto che riordina l'esercito dovrà essere dispensato dal servizio attivo permanente il numero degli ufficiali di ogni grado, arma e corpo sotto indicato:

Tenenti generali di fanteria 23, di cavalleria 1, di artiglieria 3, del genio 4.

Maggiori generali di fanteria 53, di cavalleria 2, di artiglieria 11, del genio 3, della sanità 2.

Brigadieri generali di fanteria 40, di artiglieria 7, del genio 3, della sanità 1.

Colonnelli di fanteria 100, di cavalleria 7, di artiglieria 50, del genio 10, della sanità 3, del commissariato 5, dei distretti 10.

Tenenti colonnelli dei RR. CC. 3, di fanteria 60, di cavalleria 12, di artiglieria 25, del genio 8, della sanità 5, del commissariato 5, dei distretti 8.

Maggiori dei RR. CC. 5, di fanteria 100, di cavalleria 20, di artiglieria, 40, del treno d'artiglieria 8, del genio 12, del treno del genio 2, della sanità 5, del commissariato 5, dell'amministrazione 2, della assistenza 5, dei distretti 12.

MINISTERO MARINA

Tribunale Supremo di guerra

Il contrammiraglio Cerbino Arturo è stato nominato giudice presso il Tribunale Supremo di Guerra e Marina e della Sezione revisione del Tribunale stesso dal 16 dicembre 1919.

Con la stessa data il contrammiraglio Resio Luigi è stato esonerato dalla carica di giudice effettivo della Sezione di revisione del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli invalidi di guerra.

In applicazione della legge 25 marzo 1917 n. 481 e del relativo regolamento 28 giugno 1917 n. 1158 riguardanti i mutilati e gli invalidi della guerra, il Ministero della P. I. (Direzione generale per le antichità e Belle Arti) ha provveduto alla nomina di un centinaio circa di invalidi e custodi nei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità e negli istituti di belle arti e di musica.

Altre nomine ai posti medesimi sono tuttora in corso di approvazione.

Semplificazione dei servizi

La Commissione per la semplificazione dei servizi sta per esaurire i suoi lavori. In questi giorni ai provveditori Murari, Melodia, Graziadei si sono aggregati l'ispettore provinciale prof. Palazzi e il rag. Porcelli.

Sono state determinate le attribuzioni dei varii funzionari dell'Ufficio scolastico — ispettore provinciale, segretario, ragioniere — in modo, che il Provveditore non debba, come succede ora, occuparsi di tutti e di tutto; ma abbia solamente la rappresentanza e l'alta direzione dell'Ufficio.

Ispettori centrali per l'istruzione primaria e popolare

Allo scopo di rendere efficace la vigilanza degli ispettori centrali per l'istruzione primaria e popolare si è provveduto alla divisione del territorio dello Stato nelle seguenti dieci zone, ciascuna affidata all'ispettore centrale per essa indicato:

Zona I: Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Cagliari, Sassari, Ispett. centrale: Bottaro cav. dott. Alessandro.

Zona II: Milano, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Mantova, Cremona, Pavia. Id.: Graziani comm. Ettore.

Zona III: Venezia, Vicenza, Padova, Belluno, Udine, Treviso, Rovigo, Verona: Id. incaricato: Cabrini cav. Gallo.

Zona IV: Firenze, Bologna, Ferrara, Ravenna, Parma, Piacenza, Modena, Reggio Emilia. Id.: Muzi cav. Enrico.

Zona V: Porto Maurizio, Genova, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto. Id.: Saraz cav. Alfredo.

Zona VI: Roma, Perugia, Arezzo, Siena. Id.: Di Giusto comm. Giovanni.

Zona VII: Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Ascoli Piceno, Forlì, Teramo, Chieti, Aquila, Campobasso. Id.: Di Tommaso cav. Giovanni.

Zona VIII: Caserta, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Potenza. Id.: De Robbio cav. uff. Gabriele.

Zona IX: Foggia, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Reggio. Id. (ancora da nominarsi).

Zona X: Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Girgenti, Caltanissetta, Trapani. Id. (ancora da nominarsi).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

LE TELEFERICHE PER USO DEI COMUNI

E' stato recentemente emanato un decreto-legge proposto dal Ministro on. Pantano, che riconosce al Ministero dei Lavori Pubblici la facoltà di concedere le teleferiche residuate dalla guerra ai Comuni, specie dell'Italia Meridionale ed Insulare, che, essendo sprovvisti di altri mezzi meccanici di trasporto, ne facciano richiesta.

L'impianto delle teleferiche verrà fatto a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, che si varrà, per lo studio dei progetti, del Consorzio Nazionale per le teleferiche residuate dalla guerra. I Comuni concessionari rimborseranno al Tesoro il costo delle teleferiche e della loro messa in opera, in rate annuali, comprensive dell'interesse e dell'ammortamento, al saggio del tre per cento. Il numero delle annualità può essere al massimo di trenta. I comuni potranno subconcedere l'esercizio delle teleferiche a privati assuntori, purchè restino garanti del pagamento al Tesoro delle rate annuali e ottengano l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici pei patti di sub-concessione.

Per l'espletamento del programma su accennato sono stanziati nel bilancio dei Lavori Pubblici trenta milioni. Il decreto, che tende a favorire i più bisognosi fra i comuni di montagna, non potrà non raccogliere il più largo consenso, risolvendosi in un effet ivo e reale beneficio per le popolazioni isolate sprovviste di mezzi rapidi ed economici di trasporto meccanico delle merci.

MINISTERO TRASPORTI

Soppressione di commissari consorziali

Ci risulta che con decreto in corso di pubblicazione, si è disposto che a decorrere dal 15 dicembre pross. sieno abrogati:

1. il D. L. 18 aprile 1918 n. 541 che istituì un Regio Commissario presso il Consorzio autonomo del Porto di Genova – 2. il D. L. 16 giugno 1918 n. 839, che affidò ad un R. Commissario straordinario l'esercizio del Porto di *Napoli* – 3. il D. L. 4 luglio 1918 n. 994, che affidò ad un R. Commissario straordinario l'esercizio del porto di *Civitavecchia* – 4. il D. L. 12 settembre 1918 n. 1378 che affidò ad un R. Commissario straordinario l'esercizio del Porto di *Livorno*.

Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

NORME PER LA NAVIGAZIONE AEREA

Con decreto in corso di pubblicazione, si dispone che:

1°) Il R.D. 3 settembre 1914, n. 1008 convertito in legge 16 aprile 1918, n. 429, che vieta la navigazione area in qualunque punto del territorio dello Stato, nelle Colonie e nel mare territoriale, è abrogato;

2°) che ogni aeromobile potrà volare e innalzarsi sul territorio dello Stato, delle Colonie e sul mare territoriale, soltanto previo permesso di volo da rilasciarsi, di volta in volta, od anche per un limitato periodo di tempo o previa concessione del Ministero dei Trasporti (Direz. Gen. d'Aeronautica), intendendosi che le condizioni cui sono subordinati i permessi di volo, le concessioni, i casi di revoca o di sospensione e le modalità inerenti alla navigazione, saranno approvate con decreto del Ministro dei trasporti;

3°) che le aeromobili sono obligate a discendere, con la maggiore possibile sollecitudine, ad ogni ingiunzione dell'autorità competente, nel più vicino luogo di approvo, avendo le autorità competenti sempre facoltà di procedere alla visita di dette aeromobili, allo scopo di accertare l'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalle leggi, dai regolamenti e dalle istruzioni vigenti;

4°) che la navigazione e l'innalzamento delle aeromobili possono essere vietati al disopra di zone di territorio nazionale, coloniale o di mare territoriale da determinarsi in conformità degli accordi da prendersi coi Ministeri interessati.

5°) che di tutti i danni, comunque e dovunque arrecati a persone od a cose dalle aeromobili, sono responsabili solidalmente, l'autore del danno, il comandante e il proprietario dell'aeromobile, incombendo al danneggiato l'onere della sola prova del danno, salvo al danneggiante la prova liberatoria che il danno si è prodotto per cause di assoluta forza maggiore;

6°) che le azioni di risarcimento dei danni, comunque e dovunque prodotti dall'aeromobile a persone od a cose, possono essere dal danneggiato promosse davanti l'autorità giudiziaria competente nel luogo dove il danno si è verificato.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Supplenti postelegrafonici ex-combattenti

Una Commissione di supplenti postelegrafonici in missione, ex-combattenti, è stata ricevuta dal Ministro on. Chimienti, al quale ha esposto la critica condizione in cui si verrebbero a trovare numerosi impiegati che per essere stati assunti dopo il 2 ottobre c. a. — data del decreto del riordinamento degli uffici e del personale — ora dovrebbero essere licenziati.

La Commissione ha messo in rilievo il fatto che il ritardo dell'assunzione va attribuito ad inceppi burocratici poichè gli stessi, congedatisi fin dal 23 agosto c. a., si misero subito a disposizione dell'Amm.ne.

Il Ministro ha assicurato gli interessati che prenderà in benevola considerazione i loro desiderata.

Benemerenze del postelegrafonici

Il Ministro, on. Chimienti, in una circolare al personale postelegrafonico, rilevata con piacere l'opera svolta durante la guerra dal personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, per iniziativa del due benemeriti Comitati « per l'omaggio nazionale alla Croce Rossa » e di « Azione patriottica », esprime al personale stesso la più viva soddisfazione e la esorta a non ricusar mai la propria preziosa attività ad iniziative che, come la Croce Rossa, sieno materiate d'amor patrio e di tenerezza verso i sofferenti.

Siamo convinti — conclude la circolare — che il costante spirito di altruismo e di solidarietà dei postelegrafonici farà aumentare sempre più intorno ad essi la simpatia di ogni ordine di cittadini, accrescendo altresì il prestigio della nostra Amministrazione.

Trattamento postale a pieghi, libri e stampe

Fino a tutto il 6 gennaio p. v. è sospesa l'accettazione di pieghi contenenti libri e delle stampe non periodiche spedite in raccomandazione dagli editori, con tariffa ridotta a causa del grande ingombro degli uffici postali e della impossibilità di dar corso ai detti pieghi durante il periodo delle feste natalizie.

Dall' Estero

LA CRISI SPAGNUOLA

(S) **Parigi**, 11 — I giornali hanno da Madrid: Il conte di Bugallal è stato incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Egli ha insistito presso il marchese di Lema perchè rimanga al Ministero degli Esteri. Il marchese di Lema ha rifiutato categoricamente, malgrado le pressioni che il capo del partito liberale-conservatore, Dato, aveva fatto presso di lui perchè accettasse.

Il conte di Bugallal ritiene di riuscire a costituire un Gabinetto di concentrazione liberale-conservatore, specialmente per fare approvare il bilancio.

(S) **Madrid**, 11. — Bugallal ha lasciato il palazzo Reale alle 11. Egli ha dichiarato che il Re lo ha incaricato di comporre il Gabinetto ed ha soggiunto che egli consulterà oggi stesso i capi dei partiti, gli uomini politici ed il Presidente del Consiglio attuale e poscia riferirà al Re.

(S) **Madrid**, 11. — Il Ministro delle Finanze Bugallal ha rinunziato a formare il Gabinetto.

COLLISIONE TRA PIROSCAFI INGLESI.

(S) **Boston**, 11. — I piroscafi inglesi *Carmania* e *Maryland* hanno avuto una collisione a 500 miglia ad est di Halifax. Le due navi hanno avuto lievi avarie.

Il *Carmania* è danneggiato al disopra della linea di immersione.

LE IMPOSTE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 11. — Il gettito delle imposte durante il novembre scorso si eleva a 737.825.100 franchi, segnando un aumento di 213.968.500 in confronto alle previsioni del bilancio e un aumento di 305.601.500 in confronto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

In confronto al mese di novembre 1913, ultimo mese corrispondente dell'ante guerra, l'aumento degli introiti nel novembre 1919 è di 422.841.900 franchi.

In confronto alle entrate degli undici primi mesi del 1918 i redditi degli undici primi mesi del 1919 presentano un aumento di 2.663.593.000.

TERRITORIO SETTONE SGOMBRATO

(S) **Copenaghen**, 11. — Il territorio lettone è stato definitivamente sgomberato dalle truppe tedesche che si sono ritirate sul territorio lituano e che si trovano al di là della linea Shavli-Mitavgkews.

La crisi del carbone

IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. — Il *Petit Parisien* dice che al Ministero dei Lavori Pubblici si dichiara assolutamente inesatta la notizia che si abbia intenzione di sopprimere treni viaggiatori nel momento in cui, in seguito alle vacanze del Capo d'anno, il transito sarà più intenso. Gli uffici competenti, dopo passato le feste, studieranno le modificazioni alle soppressioni che sono state proposte dalle Compagnie ed il Ministero vi darà la sua adesione se ne sarà il caso.

NEL BADEN

(S) **Basilea**, 11 — Si ha da Carlsruhe: Il ministro delle finanze badese ha dichiarato alla Dieta che le ferrovie non hanno carbone che per tre giorni e che sarà probabilmente necessario prendere provvedimenti restrittivi pel traffico.

America e Società delle Nazioni

(S) **Londra**, 11. — Il corrispondente del *Times* da Washington telegrafa: Forse il Senato americano esaminerà tra breve il Patto di garanzia. In attesa dello svolgimento delle riserve del senatore Lodge alla Società delle Nazioni, in opposizione alle idee del Presidente Wilson, parecchi membri della Commissione senatoriale degli affari esteri ritengono che una azione sia necessaria per ragioni di convenienza e di giustizia verso la Francia. Una tale azione rassicurerebbe la Francia e sarebbe un avvertimento per la Germania.

Se il Trattato di garanzia sarà esaminato, il Senato farà probabilmente in suo favore due modificazioni: 1° soppressione delle riserve circa la Società delle Nazioni; 2° adesione alle clausole per il rinnovamento del Patto di garanzia dopo un certo periodo di tempo (5 anni per esempio). E' impossibile dire ora se il Patto sarà ratificato con le sue condizioni; ma avrebbe più probabilità di esserlo che non il Trattato di Versailles.

Le pressioni esercitate sul Presidente Wilson crescono di giorno in giorno.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 11 Dicembre

Rend. It. 3 ½ % contanti 82.90 fine 83.20 a 83.15 a 83.17 ½ – Consolidato 5 % cont. 89.47 ½ a 89.45 a 89.47 ½ fine 89.60 a 89.70 a 89.65 – Banca d'Italia 1476 a 1478 – B. Comm. 1158 a 1167 a 1156 – Credito Ital. 795 a 796 a 794 – Banca It. Sconto 620 a 622 a 619 – B. Roma 115 ½ – Nav. Gen. Italiana 758 a 760 a 751 – S. N. I. A. 98 ½ – Tramw Omnibus 170 – Acqua Marcia 1910 a 1925 – Condotte d'acqua 278 – Ansaldo 212 – Ilva 212 a 211 ½ – Metallurgica 143 ½ – Antimonio 69 a 70 ½ – Eridania 410 a 400 – Carburo di calcio 1110 a 1103 – Elettrochimica 133 a 131 – Concimi Romani 182 a 183 – Forni elettrici 90 – Immobiliari 405 a 406 – Imprese Fondiarie 98 ½ a 98 – Beni Stabili 283 a 282 – Fondi Rustici 269 ½ a 269 – Fiat 360 a 367 a 364 – Marconi 255 a 252 – Viscosa di Pavia 350 a 364 a 362 – Cotoniere 115 a 114 a 114 ½ – Credito Marittimo 108 a 107 ½.

Cambi: Parigi 118.75 – Londra 51.35 – Svizzera 264 – New-York 13.56.

Borse Italiane – 11 dicembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	83 10	83 25	83 05	83 20
Consol. 5%	89 67	89 62	89 70	89 67½
A. B. Italia	1477 —	1470 —	1478 —	1478 —
Id. Commerc.	1162 —	1160 —	1165 —	1163 —
Id. Cred. Ital.	794 50	795 —	795 50	792 —
Id. B. Roma	116 —	116 —	116 50	116 50
Id. It. di Sc.	618 —	618 —	619 50	618 —
Fe rie ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	223 —	227 —	225 —	225 —
Meridionali	533 —	534 —	536 —	537 —
Acc. Terni	1167 —	1160 —	— —	— —
Veneta	— —	174 —	— —	— —
Rubattino	— —	751 —	752 —	755 —
Raffinerie	356 —	358 —	— —	— —
Ansaldo	212 —	212 —	— —	212 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	143 50	— —	— —
Bridania	400 —	405 —	— —	406 —
Industrie	333 —	330 —	— —	— —
Fin. Elba	289 50	290 —	— —	295 —
Edison	— —	668 —	— —	— —
Marconi	253 —	253 —	— —	— —
Cambi				
New York	13 62½	13 65	13 50	13 55
Francia	119 25	119 —	118 50	118 50
Londra	51 18½	51 35	51 15	51 30
Svizzera	— —	269 —	264 —	265 —

BORSA DI PARIGI

	10	11
Rend. franc. 3 % perpetua	60 35	60 25
» 3 % ammort. antico	70 35	70 30
» 3 ½ %	89 75	— —
» 5 % amm. nuovo	88 —	88 05
Prestito francese 4 % 1917	70 90	70 90
» 4 % 1918 liberato	71 55	71 55
» non liberato	— —	— —
Tunisine	323 —	327 —
Rendita Argentina 1896	98 —	97 —
» » 1900	— —	83 —
Brasile 4 %	85 25	85 30
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	280 —
Rendita cgirinna 6 % unificata	121 —	119 50
» Spagnuola esterna 4%	191 25	183 ribas.
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	69 —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	32 —	33 —
» Russa 5 % 1906	54 20	53 50
» Russa 4 % 1909	41 —	40 25
» Serba 4 %	56 50	58 —
» Turca	63 25	65 80
Banca di Francia	5500 —	5500 —
Banca di Parigi	1330 —	1340 —
Credito Fondiario	825 —	824 —
Credit Lyonnais	1430 —	1440 —
Banca Ottomana	644 —	640 —
Banca Comm. Italiana	930 —	940 —
Metropolitain	375 —	375 —
Azioni Suez	6600 —	6624 —
Thomson	840 —	840 —
Andalous	420 —	— —
Nord Espagne	442 —	— —
Saragozza	— —	450 —
Soc. Alt Forni di Piombino	135 —	— —
Rio Tinto	1829 —	1822 —
Sosnowice	1195 —	1190 —
Brasile 5 % 1903	113 50	112 50
Brasile *rescision*	94 —	93 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	45 —	45 75
De Beers	1241 —	1275 —
Ferreira Deep	— —	25 —
Geduld	128 50	127 —
5 Foldields	84 —	81 ex
Randfontein	52 —	52 —
Rand Mines	152 50	154 50
Cambio su Italia	— — — —	85 31 4 — 88 1/4
Chèques su Londra	— — — —	44 49 — 43 35.5

DENDELYS

Dà ai denti il candore del giglio

Sapone (dentifricio) Pasta

Polvere Elixir

Pulisce e conserva i denti

Purifica l'alito rafferma le gengive

IMPRESSIONE DI FRESCHEZZA DELIZIOSA

ARYS, Profumi di lusso, Paris
SUCCURSALE ITALIANA
26, Via Castel Morrone, Milano

AZIONE ANTISETTICA E CURATIVA

Pasta e Sapone (dentifricio) scatola porcell. L. 8,30 - Scatola di alluminio L. 6,60 - Polvere flacone L. 8,30 - Elixir flacone piccolo L. 6,10, medio L. 9,90, grande L. 18,20. Bollo compreso, spese postali in più.

La Cipria TEINDELYS

dona una carnagione di giglio

Cipria
Crema
Sapone
Acqua, Bagno, Latte

I prodotti TEINDELYS ringiovaniscano ed abbelliscono.

TUTTI PRODOTTI DI BELLEZZA

Cipria L. 8,50 - Crema Vas. picc. L. 7,20 Vasetto grande L. 12,70 Sapone L. 5,50 - Acqua L. 14,90 Bagno L. 6,10 - Latte L. 16,50. Tassa di bollo compresa. Spese postali in più. Campioni di crema Teindelys gratis a richiesta.

FORMULE SCIENTIFICHE

ARYS - 3, Rue de la Paix, Paris

SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone - MILANO

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 12 Dicembre — S. Amalia

Leva il sole alle 7.29 - Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 10.45 a. - Tramonta alle 11.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

11 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Eine*)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.8 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. moder. Temperatura 7.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.74 - Umidità relativa in centesimi 35 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto). sereno

Massimo di temperatura nei giorno: 8.2 — Minimo: 3.0.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono soci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di carte e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18-22
proprietari: Ing. O. Maggiorani e C.

Tariffa delle inserzioni

Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.

Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

A. R. A.
Azienda Romana Autotrasporti
Amm.ne Via Margana 15 - Tel. 42-71
Garage, Viale Portuense 34 - Tel. 44-60
Qualsiasi trasporto di merci
con camions e treni stradali
— di tutte le portate —
Prezzi di assoluta convenienza
Per considerevoli quantitativi Tariffa L. 0.10 P.m km.
FACCHINAGGI MAGAZZINI DEPOSITO

Norman L. Wills & Co.
24 STONE STREET - NEW-YORK
offre **FERRO ED ACCIAIO**
Barre, Ferri laminati, Tubi, Ferri ad angolo, a T, Scanalati, Lamiere per Serbatoi e Caldaie Ganci, Bulloni, ecc
A PREZZI VANTAGGIOSI
Rappresentante per l'Europa
Agenzia Italiana
ROMA - Via Due Macelli, 12

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, Via Candia 66 scala IV int. 8. 20-1.

VENDO mantello ufficiale carabinieri *castorino*, e pelliccia da uomo di *lapin*. Rivolgersi via Marmorata 20 p. 1°. dalle ore 10 alle 13. 22-1.

VENDESI landaulet (Spa) tipo 800 lusso adatto ecclesiastici. Scrivere Falzacappa Famagosta 8 4081-

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

NUOVE TASSE sul lusso - Commercianti possono rivolgersi svolgimento pratiche, consulenza allo studio amministrativo, Tritone 125 15-2002

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali